

# RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

diriz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 41-172 \* pubblicit  s.l.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

SOLIDARIET  NAZIONALE  
LOTTERIA DEI MILIONI

abbinata al 1° GRAN PREMIO  
AUTOMOBILISTICO DI TORINO

1° SETTEMBRE 1946 / UNA CARTELLA COSTA L. 50

PRIMO PREMIO

**25.000.000**

OLTRE

ALTRI 300 PREMI PER DIVERSI MILIONI

ORGAN. SIPRA



*L'apparecchio Personale della*  
**SERIE 1946**



**MOD. 577**  
5 VALVOLE  
4 gamme  
4 onde

SOC. A.N. **FIMI**

*sede:* MILANO  
*stabilimento:* SARONNO

**MOBILIFICIO FOGLIANO**

MILANO, MEDA, VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERNETO SANNITA

RISULTATI DELLE TRASMISSIONI SETTIMANALI A PREMI

*... insomma, lei chi è?*

offerte dalle DISTILLERIE **Luigi SARTI & Figli di BOLOGNA** produttrici del famoso Cognac Martell e del **Bianco Martell**, l'aperitivo digestivo d'eccezione. Per partecipare a questo originale concorso i radioascoltatori sono invitati a segnalare alla SIPRA, via Arsenale 33, Torino, su semplice cartolina, la professione cui si riferisce la trasmissione. Fra tutte le segnalazioni pervenute all. SIPRA entro le ore 12 del lunedì successivo alla trasmissione stessa saranno sorteggiati con le norme di legge, un premio di lire 10.000 ed altri dieci premi consistenti in 10 cassette di prodotti SARTI. Per la quinta trasmissione di lunedì 24 giugno la professione da indovinare era: **IL CICERONE**

- premi relativi sono stati così assegnati: il premio di L. 10.000 al Signor **ELIA CENCIONI - BAGNAIA (Viterbo)** e le 10 cassette di prodotti SARTI
- |  |  |
|--|--|
| <b>COLLI LANZI</b> Ing. Etrere - <b>TRINO VERCELLESE</b> | <b>GRAZIANI</b> Lilli - <b>LUCCA</b>       |
| <b>GIUFFRÀ</b> Giovanni - <b>GENOVA</b>                  | <b>BERARDI</b> Giovanni - <b>MATERA</b>    |
| <b>ZUCCATI</b> Reo - <b>MANTOVA</b>                      | <b>BERTOZZI</b> Angela - <b>TORINO</b>     |
| <b>CARTA</b> Ludovica - <b>MILANO</b>                    | <b>FANZINI</b> Giannina - <b>ROMA</b>      |
| <b>BRASCHI</b> Vinicio - <b>FIRENZE</b>                  | <b>OTTINI GELMI</b> Bruno - <b>SONDRIO</b> |

**OGNI LUNEDÌ ALLE ORE 13,15 DA TUTTE LE STAZIONI DELLA RADIO**  
Organizzazione SIPRA

**STAZIONI ITALIANE**

GRUPPO A					
STAZIONI CON DOPIA PROGRAMMA	A			B	
	kC/s	metri	bW	kC/s	metri
Genova . . . . .	904	304,7	10	1250	330,5
Milano . . . . .	814	302,4	50	410	491,0
Torino . . . . .	1357	211,1	00	1250	230,5

STAZIONI CON PROGRAMMA UNICO (A)	onda media		kC/s	metri
	bW	metri		
Bologna . . . . .	1301	230,2		
Bolzano . . . . .	534	159,7		
Padova . . . . .	1429	209,9		
San Remo . . . . .	1340	222,4		
Venezia . . . . .	1222	245,5		
Verona . . . . .	1240	232,4		
Toronto . . . . .	1140	243,2		

STAZIONI CON PROGRAMMA UNICO (A)	onda corta		kC/s	metri
	bW	metri		
Buena Avc I . . . . .	9400	31,43		
Buena Avc II . . . . .	11010	25,40		

GRUPPO C			
STAZIONE NAZIONALE	kC/s	metri	bW
Roma S. Palomba . . . . .	713	420,8	100

STAZIONI IN COLLEGAMENTO		
	kC/s	metri
Bari I . . . . .	1059	303,3
Catania . . . . .	1104	271,7
Firenze . . . . .	1060	280,4
Napoli . . . . .	1312	230,7
Palermo . . . . .	545	511
Roma Monte Mario . . . . .	940	309,9

STAZIONI MINORI		
	kC/s	metri
Bari II . . . . .	1340	222,4
Radio Sardegna . . . . .	530	539,7

ONDE CORTI		
	kC/s	metri
Roma } Freq. 15 mc 20 . . . . .	7370	41,20
} Freq. 15 mc 20 . . . . .	7250	41,30

**STAZIONI ESTERE**

NAZIONE	bW	metri	kC/s
<b>FRANCIA</b>			
● Programma nazionale			
Lione . . . . .	30	335,2	895
Marsiglia . . . . .	20	400,5	700
Nizza . . . . .	40	353,1	1100
Parigi Villeban . . . . .	100	431,7	695
Strasburgo . . . . .	10	440,2	850
Tolosa . . . . .	100	320,2	913
● Programma parigino			
Bordeaux . . . . .	40	215,4	1103
Grenoble . . . . .	15	215,4	1393
Nizza . . . . .	25	215,4	1393
Lione . . . . .	35	324	1329
Parigi Boulogneville . . . . .	10	386,6	770
● Monte Carlo . . . . .		410	731
● Monte Carlo o. c. . . . .		40,95	6130
<b>INGHILTERRA</b>			
● Programma nazionale			
London . . . . .	100	340,1	877
Milford . . . . .	100	394,2	1013
North England . . . . .	100	1010	285,7
Scotland . . . . .	100	747	301,1
West England . . . . .	100	514,0	503
● Programma estero			
B. B. C . . . . .	150	1500	200
B. B. C . . . . .	100	261,1	1199
<b>OLANDA</b>			
Millevrum I . . . . .	100	301,5	995
Millevrum II . . . . .	30	410	722
<b>SVIZZERA</b>			
Falco . . . . .	100	274,2	1064
Morbay . . . . .	40	245,0	1122
Moudon . . . . .	150	1300,9	210
Stacholm . . . . .	50	426,1	704
<b>SVIZZERA</b>			
Bernmueseter . . . . .	100	529,0	510
Monteceneri . . . . .	15	257,1	1147
Saconnex . . . . .	100	442,1	677

**INGHILTERRA (onda corta)**

ORE		METRI
da	alle	
00,0	0,45	42,40
0,45	4,45	31,55 - 31,32
4,45	8 -	41,32 - 31,12 - 30,53
8 -	8 -	40,98 - 31,55
8 -	10 -	31,55 - 24,80
10 -	11 -	24,80
11 -	17,15	24,80 - 19,76
17,15	19,15	24,80
19,15	23,15	31,55 - 24,80
23,15	24,00	42,40

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
TORINO

VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41.112

PERIODICITÀ S.I.P.P.A.

VIA ARSENALE, 21 - TORINO - TEL. 37.521

**ORGANO UFFICIALE DELLA RADIO ITALIANA**

## LA RINASCITA DELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE per la Musica Contemporanea

Si è costituita la Sezione italiana della Società Internazionale per la Musica Contemporanea (S.I.M.C.). Essa comprende un Comitato d'onore di cui fanno parte i Maestri Casella, Gull, Malpiero e Ungewegner Carrara, e un Consiglio direttivo composto dall'ing. Guido M. Galli, dal dott. Alberto Mastelli e dai Maestri Curtesi, Dalla Piccola, Ghedini, Nielsen, Petrassi. Segretario della Sezione italiana che nella ventura stagione organizzerà concerti di nuove musiche nelle nostre principali città, è Luigi Dall'Abacchio.

La settimana scorsa, tra il 7 e il 14 luglio, ha avuto luogo a Londra la 20ª Festival della Società Internazionale per la Musica Contemporanea, istituzione nota anche sotto la sigla S.I.M.C., con la quale si usa nominarla. Ha ripreso cioè a vivere, nella sua più rilevante manifestazione annuale, questa società che dal 1942 al 1945, e cioè durante gli anni più aspri della guerra, aveva sospeso la sua attività. Necessariamente sospesa. Poiché quale lavoro, nel senso civile e al di sopra delle nazioni, avrebbe mai potuto essere svolto durante il periodo di nazionalistico scatenamento quale fu, con la prima, questa seconda fase della guerra mondiale?

Ma bisogna risalire alle ragioni per le quali sarà nel 1923 la Società Internazionale per la Musica Contemporanea. Che furono essenzialmente due. La prima di ordine umano e si può per dire morale, consistente nell'esigenza dei musicisti di ricongiungersi al di sopra delle barriere che la guerra aveva innalzate così alte e invalicabili tra l'una e l'altra nazione. (È proprio dell'Austria vienna era partita l'iniziativa per la fondazione della S.I.M.C.). Un ravvicinamento attraverso le opere che più facilmente si avrebbero potuto trovare esecuzioni e compiacimento in altri paesi che non quelli nei quali esse nascevano, e attraverso un vero e proprio filare e personale incontro degli stessi musicisti nelle annuali riunioni a turno in una delle città delle nazioni aderenti dove si sarebbe tenuto il Festival internazionale.

La seconda ragione che presiedette al sorgere della Società Internazionale per la Musica Contemporanea consisteva nell'utilità di ordine pratico di facilitare la esecuzione di lavori nuovi e di lanciarli quindi all'attenzione degli esecutori e delle società di concerti dei vari paesi. A che si aggiungeva il proposito di creare intorno al festival internazionale e intorno ai concerti organizzati durante l'anno dalle singole Sezioni nazionali, un pubblico di musicisti e di amatori di musica particolarmente predisposti ed ascoltare quelle novità che in tutti i tempi ed ovunque meno facilmente sono gustate ed apprezzate dalla grande massa del pubblico,

tendente per istinto a prediligere musiche note e di repertorio il cui linguaggio è familiare o persino di gran lunga più comprensibile (e in definitiva piacevole) che non quello di novità sulle quali il tempo o l'abitudine non hanno ancora impresso il loro segno.

Ci si può chiedere ora: tali ragioni, che sussistevano in quegli anni ormai lontani, sussistono oggi e in misura tale da giustificare una ripresa dell'attività della S.I.M.C.? In ritengo di sì; e prima di me tutti coloro che — nelle varie nazioni, che hanno aderito alla S.I.M.C. — si sono adoperati per la sua rinascita.

Nessuno, innanzitutto, vorrà negare il valore di ordine strettamente umano e spirituale di una ripresa di contatti internazionali tra i musicisti dopo una guerra che ha così selvaggiamente diviso il mondo in due fazioni. È certo ancora molto lontano — se mai esso verrà — il tempo in cui su questo nostro pianeta vengano meno le compagini e molteplici ragioni che periodicamente danno luogo ad un conflitto innato, il quale si scatena al di fuori e al di sopra di molte volontà. La cui patria spirituale va oltre i confini segnati dalla geografia e dalla politica. Costoro, non appena la balera si è calmata, non possono non sentire un profondo impulso a ricongiungersi, a comunicare di nuovo e vivere insieme quella vasta e unitaria vita di relazione che costituisce il mondo dell'arte e della cultura. Questo impulso aveva spinto nel 1923 musicisti di molte nazioni di tutto il mondo a creare un'istituzione internazionale che rendesse tangibili ed effettivi quel legame di affinità, di gusto e di aspirazioni che già li univa in un'unica e insieme molteplice famiglia. Lo stesso impulso oggi, non meno legittimo e non meno intimamente sincero di ventitré anni fa, è il movimento umano che ha fatto risorgere la Società Internazionale per la Musica Contemporanea.

Si è ritenuto invece da taluno di non più ravvivare oggi quelle ragioni di ordine prevalentemente pratico che giustificano l'esistenza di un'istituzione come la S.I.M.C. consistenti in un'opera di diffusione e di lancio di lavori che per la loro novità o per certe difficoltà di esecuzione meno facilmente incontrerebbero l'adesione spontanea del normale pubblico dei concerti sinfonici e da camera, e la dedizione artistica ed economica degli esecutori e degli organizzatori. E si aggiunge che ormai non v'è teatro, società di concerti e compagnia radiofonica che non accolga più o meno generosamente e diffusamente lavori di compositori moderni in genere, di giovani e giovanissimi anche in specie. Questo è in parte vero. Ma è anche vero che, fin dal 1923, anno del primo Festival della S.I.M.C. tenutosi a Salisburgo e negli anni successivi, si eseguiva con notevole frequenza, nei teatri e nelle sale da concerto, la musica moderna non meno che i compositori la liceonavano.

Facciamo ad esempio alcune importanti prime esecuzioni avvenute in quegli anni in Europa e in America.

1924: L'opera *Intermezzo* di Riccardo Strauss a Dresda, i balletti *Les Biches* di Francis Poulenc a Montecarlo, *La Gara* di Alfredo Casella a Parigi, *Der Dämon* di Paul Hindemith a Francoforte.

1925: Le opere *Doktor Faust* di Ferruccio Busoni a Dresda, *Wozzeck* di Alban Berg a Berlino, *L'Enfant et les sortilèges* di Maurice Ravel a Montecarlo, *Giuditta* di Arthur Honegger a Mezières, *Orfeo* di G. Francesco Malpiero a Düsseldorf; e la *Partita* per pianoforte e orchestra di Alfredo Casella a New York.

1926: Le opere *Tre commedie goldoniane* di G. Francesco Malpiero a Darmstadt, *Re Ruggero* di Karol Szymanowsky a Varsavia, *Cardillac* di Paul Hindemith a Dresda.

Nonostante quindi che la musica moderna avesse il suo posto nei teatri e nelle sale da concerto d'Europa e d'America, la Società Internazionale per la Musica Contemporanea riusciva ad adempiere al proprio compito di fare ogni anno il punto sulla produzione musicale internazionale, di mettere in rilievo opere e nomi nuovi, di riunire compositori, studiosi, esecutori e amatori di musica a Salisburgo, a Siena, a Oxford, a Venezia, a Francoforte, a Firenze e in tante altre città d'Europa e d'America.

Direi di più: in tali rassegne, accanto ad opere fondamentali della musica moderna, venivano in luce certi suoi tratti più scopertamente polemici, certi tratti di carattere prevalentemente sperimentale; e proprio tali ombre, di che i festival della S.I.M.C. furono spesso accusati, davano un quadro in profondità di ciò che avveniva nel travaglio creativo musicale contemporaneo. Un quadro ben istruttivo per chi sapeva guardarlo ed esaminarlo con serena attenzione, con coerenza e senza fanatismo.

Forse che oggi le condi-



Una seduta della gloria della S. I. M. C. (Società Internazionale per la Musica Contemporanea), in casa di Albert Roussel nell'anno 1923.

Da sinistra a destra: Arthur Honegger, Nadia Boulanger, Arthur Honegger, Albert Roussel, Henri Pannofier, Darius Milhaud.

zioni della musica moderna sono così radicalmente mutate da non più giustificare una volta all'anno una riunione di musiche e di musicisti? La musica moderna è di certo abbastanza largamente ospitata nelle varie istituzioni concertistiche d'Europa e d'America. Ma questo fatto non annulla per niente il significato civile, spirituale, umano ed anche pratico di una istituzione internazionale che favorisca la conoscenza e la diffusione di ciò che via via si viene producendo di più interessante nel settore della musica.

Per queste considerazioni un gruppo di musicisti, di studiosi e di organizzatori italiani ha ritenuto di accogliere l'invito rivolto dalla rivista S.I.M.C. di costituirne nuovamente la Sezione Italiana. E si propongono di collaborare sul piano internazionale e di organizzare nelle maggiori città d'Italia alcuni concerti destinati a mettere in luce le opere più significative dei compositori di oggi e quelle più meritevoli dei giovanissimi.

ALBERTO MANFELLI

# La RADIO e la STAMPA

## Macchie di ruggine

Questa vecchia e nuova ruggine che varolenzia i rapporti tra Radio e Stampa come si manifesta?

Cominciamo dai radioprogrammi. I quali, mentre vengono riprodotti col massimo impegno dai settimanali specializzati, trovano tutt'altro che una buona stampa a presso molti quotidiani. Questi non ignorano che il lettore li esige; e allora — nei casi in cui tale ruggine funziona — per che metterli realmente non osano, si indirizzano a pubblicarli in poca chiara sostanza, o con qualche scaltre omissione, o senza tener conto di eventuali inevitabili varianti dell'ultima ora. Naturalmente le omissioni si verificano — nella maggior parte dei casi — per quanto riguarda le trasmissioni pubblicitarie. Ora, si può comprendere come, per l'infondato spirito di concorrenza nei riguardi della Radio, esse non amino mettere in rilievo le sue manifestazioni pubblicitarie e perciò si limitino a segnalare con denominazioni vaghe o generiche; ma che pubblicino un programma arbitrariamente mutilato senza fare aperta dichiarazione per buona norma del lettore, questo no non si saprebbe ammettere né si potrebbe conciliare con gli irriducibili obblighi che ogni periodico ha tacitamente assunto verso i propri assidui.

Un senso della misura si dell'essere — e c'è — anche per i giornali. Ma, quando si tratta della Radio, esso va o finisce a varie quarantane. Citerò, per tutti, un esempio solo: quello d'un grande quotidiano milanese, che della ruggine di cui sopra mostra le più tenaci incrostazioni. Questo giornale, per costate e deliberato principio, sopprime senz'altro, nel pubblicare i radioprogrammi, tutte le trasmissioni pubblicitarie, una esclusa le più importanti e le più gradite al pubblico. Così, durante l'intero scorso, quando la Radio ritrasmetteva le opere dai teatri lirici, esso ne omise sempre anche il semplice annuncio, perché la trasmissione veniva offerta a una ditta privata; e nelle sue colonne i programmi in tal modo « discriminati » saltarono a me parti dal giornale-radio delle ore 20 niente, seno che al giornale-radio delle ore 23. Così, tre o quattro mesi addietro, impagino addirittura a capo della cronaca cittadina il resoconto — guastato ma sempre mingherlino — della adunanza di un centinaio o poco più di radioamatori professionisti contro la « dilagante marea » della pubblicità radio, come se fosse un avvenimento di chi in quale importanza, mentre comparso nei secondi posti — sempre nella cronaca dello stesso numero — il discorso politico di un ex-Presidente del Consiglio e l'altro di un ministro in carica, tenuti entrambi a Milano. Così, in ogni caso e con irremovibile costanza ha rifiutato, non le inserzioni a pagamento che gli venivano affidate direttamente dalla Radio, si bene quelle commesse da privati clienti e nelle quali alla Radio stesso si facesse qualche riferimento. Di questa « autoleonistica » modo di procedere (che soltanto in una recentissima occasione ha subito un'eccezione, perché il cliente questa volta era dei più grossi e ha puntato — mi dicono — i piedi contro il muro) non mi manca qualche testimonianza diretta.

Se questa non è inimicizia freddamente e stualmente deliberata, ditemi voi, che cosa può essere?

meritissimo — autoriti, non hanno saputo resistere alle tentazioni d'interloquire in materia indifferente (o forse, come preferisco supporre, in si non lasciati trascinare). Bene. La Radio non ha che da guadagnare dalla collaborazione delle persone intelligenti. A tutto, però, ch'esse trovano da dire qualcosa di veramente solido e conclusivo. Ma se invece s'accogliono a sciupare la loro autorità sventolandosi nelle frasi inconsistenti al servizio di un'academia parolata o

d'una scorbibanda — simile anche se brillante — in un campo ch'è distante e isolato da quello abituale dei loro studi e della loro attività. In nostra ammirazione e la nostra deferenza verso di loro tendono — in questo caso — naturalmente ad appannarsi. Disse papa Sisto, nella circostanza che tutti conosceste: « Adurandoti come Cristo, come legno ti sparchiamo »...

In parecchi di questi casi, a vero dire, la ruggine forse non c'entra; oppure c'entra soltanto per (spampantiamo un bel termine tecnico) ricorrenza. Ma si può dire lo stesso per le dichiarazioni di un illustre poeta che, parlando di radio, è parso avere la pretesa d'impartire ammaestramenti definitivi su un argomento ch'egli ha mostrato di conoscere appena di sfuggita? O per lo scritto di quell'ex-academico il quale, rispondendo alla volenterosa richiesta d'un suo lettore, ha trovato modo di fargli, in merito alle possibilità delle radiotrasmissioni circolari, dichiarazioni inutili sì, ma appunto per questo tanto più scoraggianti nei loro effetti sul pubblico? O per le note di quel giornalista — eccellente anche se poco sereno — il quale si è assunto il compito di dir settimanalmente cosa della nostra Radio, e che pertanto non s'è pentito di dichiarare come la musica classica radiotrasmissa non abbia il potere, non che di commuoverlo, neppure d'interessarlo minimamente, e di arruogarla sopra con le più arbitrarie e capzose argomentazioni?

E badate bene ch'io non intendo escludere a priori che i suddetti signori possano aver espresso con sincera convinzione questi apprezzamenti, che qualunque radiomane non avrebbe potuto, del resto, confutare senza eccessiva difficoltà; ma pur passa per la mente che una certa nobiltà l'arbitra compagnia radiofonica tende appunto a ottenere che il pubblico si dimori della radio, e si finisca per rimanere piuttosto perplesso. Perché, quand'anche si tratti soltanto di attentazione di giudizio, l'impressione che ne riparia l'asservimento spazionato non può non essere di netto disfavore, per non dire di condanna.

E' appunto la palese ingiustizia di certe critiche e di certi attacchi quella che muove alla indignazione; e il desiderio di reazione ne risulta tanto più vivo quanto più alta è l'autorità (su altra campo) che pretende di acallare certe temerarie scorriere in quella che per essa è una foresta vergine. L'aver al proprio attivo delle mirabili tragedie, o dei passabili romanzi, o dei buoni articoli dovrebbe, se mai, indurre in una prudente cautela, non ad arroccarsi gratuitamente una cattedra di perizia radiofonica. Per questo, può bastare anche molto di meno; ma occorre, nel contempo, molto di più.

\*\*\*

Mi accade, di quando in quando, di leggere — generalmente su qualche quotidiano minore o su qualche rivista — articoli sensati ed equilibrati, in cui problemi radiofonici vengono dibattuti con serietà e con intelligenza (e poco importa se talvolta fatisco per non trovarmi d'accordo su tutti i punti). Bene spesso i nomi dei loro autori mi riescono sconosciuti; e questo può essere ignoranza mia, ma può, fors'anche, significare che c'è della gente nuova che s'è messa a studiare con la necessaria ponderatezza le questioni di vita radiofonica e ora comincia ad affacciarsi alla ribalta.

Buon segno. Esprimo con fervido cuore il voto che casi simili abbiano a crescere continuamente di numero e d'importanza. Quando saranno diventati tanti, staremo meglio tutti; e starò meglio, sopra tutto, la nostra radiofonica.

Ma pel momento — e per concludere — io mi rifiuto, a duppello d'ogni apparenza, di credere che le macchie della ruggine perdurante tra Radio e Stampa vadano considerate davvero « indelebili ». Credo, al contrario, che tale ruggine sia rientraltro che la sopravvivenza — tenace perché incontrollata — di un abito mentale che un tempo ebbe forse la sua ragion d'essere, ma oggi non ne ha assolutamente più. Credo che essa sia ormai nient'altra che l'effetto di un trascinato abbandonarsi a un vecchio andazzo che deve considerarsi superato. Credo infine che tra Radio e Stampa ogni malinteso possa agevolmente sparire e una nuova più utile cordialità instaurarsi se — oltre, in primis et ante omnia, la buona volontà — mesca a soccorrere le due parti un attento e approfondito esame delle ragioni e dei compiti di ciascuna di esse.

Quel che più occorre, infatti, è appunto questo: conoscersi meglio.

CAMILLO BOSCIA

### SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

#### DOMENICA 24 LUGLIO

13.30 I MOSCHETTIERI 1846 (Gr. Nord - Prog. A e Centro Sud - 1° Prog.)

18.15 TRASMISSIONE DAL TEATRO DEL POPOLO (Gr. Centro Sud - 2° programma)

16.30 RADICRONACA SECONDO TEMPO INCONTRO FINALE CALCIO (Gruppo Nord - Prog. A e Centro Sud - 1° Programma)

21.30 CONCERTO del pianista Giovanni dell'Agnola (Gr. Nord - Prog. A)

#### VENERDI 20 LUGLIO

21 - BURTA E RISPONDA (Gruppo Nord - Programma B e Centro Sud - 1° Programma)

21.20 - CONCERTO SINFONICO diretto da Nino Sanlogno (Gruppo Nord - Programma A)

21.40 CONCERTO SINFONICO diretto da C. M. Giuliani (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)

#### MARTINI 30 LUGLIO

20.30 RAGIONE lirica della RAI: MEDORA di Umberto Giordano (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)

21 - COMEDIA MUSICALE (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)

21.30 CONCERTO del violonista Luigi Perro (Gruppo Nord - Programma A)

#### MERCOLDI 31 LUGLIO

21 - TIGNOLA, tre atti di Sem Benelli (Gruppo Centro Sud - 2° Prog.)

21.20 CONCERTO diretto da Arturo Basile (Gruppo Nord - Programma A)

21.40 IL CONTROLLORE DEI VAGONI LETTO, operetta di Alegiani (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)

#### GIOVEDI 1 AGOSTO

21.00 - INTERMEZZO, tre atti di Coward (Gruppo Nord - Programma A)

21.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)

21.45 MUSICHE TROVADORICHE (Gruppo Nord - Programma B)

22.15 LA SORPRESA DEL GIOVEDI (Gruppo Centro Sud - 2° Prog.)

#### VENERDI 2 AGOSTO

21 - IL FIORE NEL LIBRO, un atto di Quintero (Gruppo Nord - Prog. B)

21 - CONCERTO SINFONICO della Basilica di Mammazio (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)

21.30 CONCERTO SINFONICO diretto da Oliviero De Fabritella (Gruppo Nord - Programma A)

#### MARTI 3 AGOSTO

20.30 Stagione lirica della RAI: MOSE, di Gioacchino Rossini (Gruppo Nord - Prog. A, e Centro Sud - 2° Prog.)

21.30 CERARE E CIODOPATRA, tre atti di G. B. Shaw (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)

Che dire poi di certe « grandi firme »? Poeti, letterati, commediografi, giornalisti, uomini di studio e di pensiero, che, ciascuno nel proprio campo, godono di più o meno grande — e spesso

# STAGIONE LIRICA DELLA R.A.I.

**MOSE.** DRAMMA BIBLICO IN QUATTRO ATTI DI HALDANE E JOEL  
MUSICA DI GIOACCHINO ROSSINI. Sabato ore 21. Gruppo Nord, progr. A -  
Gruppo Centro Sud, 2° programma.

Il Mose è indubbiamente una delle opere più significative del grande Pesarese. E questo non deve meravigliare poiché il celebre autore del *Barbiere di Siviglia*, oltre che nel comico sapeva raggiungere l'eccellenza anche nell'espressione dei più profondi sentimenti dell'anima.

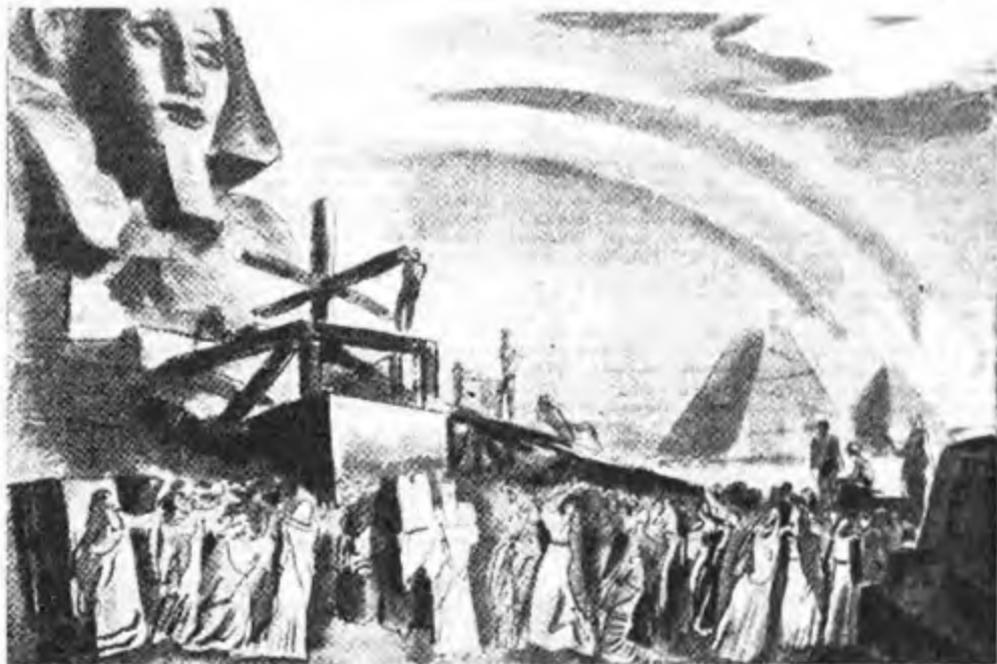
Basta pensare al *Tancredi*, all'*Otello*, al *Mosè* e all'immortale maestà del  *Guglielmo Tell*. Il *Mosè* segna dunque una delle tappe più luminose nella produzione del Rossini. Il dramma ci fa assistere alle varie terribili fasi della persecuzione da parte del Faraone, contro il popolo di Dio, popolo che il grande legislatore biblico conduce sempre a salvamento.

Nel primo atto Ebrei e Madianiti, schiavi in Egitto, invocano la patria lontana e levano la loro preghiera al Signore perché dia tregua al loro dolore. Sopraggiunge Mosè, che, con parola ardente e ispirata, rincuora il suo popolo, assicurandolo che presto Iddio concederà ad esso di rinalzare, libero, il patrio suolo. Egli ha inviato — e ne attende con ansia il ritorno — il fratello suo Elisero dal Faraone, per dargli che solo ridonando la libertà agli Ebrei potrà placare lo sdegno celeste. Ed ecco ripatriare Maria, la sorella di Mosè, e di lei figlia Anaide e l'atleto fratello Elisero. Il cuore del Faraone — annunzia Elisero — si è finalmente piegato a pietà e, a pegno del suo giuramento, ha ridonato la libertà a Maria. E la giovane Anaide ha spezzato il vincolo d'amore che la legava al figlio del Faraone, Amènofi, gloria e speranza del suo Egitto, per consacrare tutto a Dio il suo vergine cuore. Mosè invita il popolo ad esultare: s'ode una voce mistica che giunge dall'alto e che dice: «Vieni, Mosè, a ricevere le leggi del Signore». E il grande legislatore va a prendere le tavole della legge; le presenta agli Ebrei, che si prostrano giurando di osservare i prescritti comandamenti di Dio. Si svolge la cerimonia della consacrazione dei giovani al Signore; dopo di che Mosè e tutti lasciano il campo, assorti nel pensiero del dolce ritorno in patria. Resta sola sulla scena la giovanetta Anaide, che è raggiunta da Amènofi. No, lei che pur ama il giovane, non ne ascolterà le più ardenti parole d'amore e non disubbidirà alla madre sua. Le recise ripulse della fanciulla destano l'ira e lo sdegno del giovane, che s'attoltona minacciando di far revocare il decreto con cui era stata concessa l'agognata libertà al popolo ebreo. E quando poco dopo ritorna, Amènofi comunica a Mosè e al suo popolo, che nel frattempo erano ritornati al campo, che la partenza degli Ebrei era stata sospesa per ordine del Re: «Poiché Iddio lo vuole, essa avverrà» — rispose il grande Legislatore — e fra poco — soggiunge — la grandine e il fuoco distruggeranno l'Egitto». L'ira di Amènofi non ha più ritegno: «Cada costui», egli dice. Gli Ebrei si lanciano in difesa del loro condottiero. In quella frangente Faraone, accompagnato dal suo seguito. Ma ne minacce, ne imposizioni scuotono Mosè che, mentre il Faraone gli ingiunge di inchinarsi, scuotendo la verga, esclama solennemente: «No: viva il Dio di Giuda che i figli suoi difende. Mira se chi l'offende sa pronto fulminare». Ed ecco il sole oscurarsi, il battente del fulmini, l'urlo del tuono. Se fatta notte profonda e tutti gli Egizi son presi dal più angoscioso spavento.

Nell'atto secondo la scena riproduce la galleria interna nella reggia di Faraone. L'oscurità più profonda regna sulla scena su cui trovansi Faraone, la di lui moglie Sinaide, Amènofi, i più grandi dignitari della Corte, damigelle, guardie, sacerdoti e guerrieri. In tutti è la più grande desolazione. Pentito il Faraone dello spergiuo cui l'ha indotto il figlio, decide di chiamare Mosè, che appare accompagnato dal fratello Elisero. Dinanzi al Legislatore il Faraone riconosce il suo torto e gli promette di lasciarlo subito partire con tutti i suoi se egli farà sgombrare il tenebre della notte che incombe su tutto l'Egitto. Mosè implora il Signore, scuote la verga ed ecco tosto alle tenebre urdende succedere il giorno più luminoso. Tutti partono e restano soli sulla scena Faraone e Amènofi, cui il padre propone le nozze che egli ha vagheggiato per lui con una gentil don-

zella figlia del Re d'Assiria. Il principe che adora la dolce Anaide è costretto a nascondere il suo turbamento, pensando che la fanciulla, con la partenza degli Ebrei, è ormai irrimediabilmente perduta per lui.

Nell'atto terzo si apre su di un punto del tempo di Egitto, dove tutti gli Egizi, con a capo



La scena dell'atto I del «Mosè» in una impressione di Vittorio Marchit (Gazzetta dello Sport).

il loro Re, inneggiando alla loro dea. Giungono Mosè, Elisero, Anaide e Maria. Il condottiero va incontro al Faraone, reclamando l'adempimento della solenne promessa fatta. Il Sommo Sacerdote, Osiride, ordina però che prima di lasciar l'Egitto egli, Mosè, e il suo popolo adorino i loro dèi. Il grande condottiero si ribella. E Faraone, ancora una volta spregiuro, ordina

Elisero: «Come pugnar?». «Dove fuggir?». «Nel seno di quell'onde», risponde Mosè. Ed ecco il prodigio immenso. I flutti del Mar Rosso si ritirano ed aprono un varco pel quale possono passare gli Ebrei. Furienti di odio, Amènofi, che è al comando delle orde egizie, si lancia all'inseguimento del popolo di Dio, ma è travolto dai flutti, assieme con tutto l'esercito.



L'Orchestra Sinfonica ed il Coro della Radio Italiana nella recandone della «Vergine Assunta» di Giuseppe Verdi diretta a Torino il 21 giugno - Maestro concertatore e direttore d'orchestra Mario Rossi.

# SHAW HA NOVANT'ANNI

Torniamo a Malinalunga e al titolo di quella famosa commedia di Shaw, ora a Milano. L'anno egli è davvero tornato. Tronizzandolo sempre Shaw ha avuto tutto dalla vita anche i novant'anni dicono che gli ironisti non più lontani perché a differenza dei poeti più estri non truccano con le passioni che hanno nel cuore o che leggono nel cuore degli altri uomini, ma le studiano, freddamente divertendosi alla spettacolo delle debolezze proprie ed altrui. Shaw però, forse senza accorgersene fu molto più saggio anche poeta, ma lo fu con quella controllata moderazione che gli permette di evitare le anacronismi e le ripetizioni degli artisti ipersensibili.

Egli fu anche superlativamente fortunato ma la vecchiaia venne a lui dopo la gloria e la gloria non la incoronò subito. Ci fu così un tempo in cui anch'egli avrebbe la difficoltà e la lotta, quasi la povertà. Questo tempo fu la sua infanzia vissuta in Irlanda, e in sua prima giovinezza.

Non deve essere stata una meta coincidenza se moltissimi degli intellettuali che dominarono la scena del mondo intellettuale inglese alla fine dell'Ottocento vennero dall'isola di Irlanda. Il generale Grant, George Moore, Oscar Wilde, G. B. Shaw, Conan Doyle, Lord Kitchener, ed ora R. Neill e Carroll.

Shaw avrebbe con i primi di questi uomini ed assai ora impertinente alla più recente gloria degli ultimi. Egli è l'ottocento e il novecento insieme. Se pensiamo a tutto ciò che egli vide e a tutto ciò che egli commentò nel corso della vita ci sentiamo attratti e appassionati perché a noi uomini di oggi pare che nessun periodo della storia sia stato intenso e vario come quella che va dalla nascita di Shaw ai suoi ottanta novant'anni.

Quando egli vagava corsero nei verdi prati dell'Irlanda il materialismo e il realismo della sua

terra si confondevano insieme in un modo ancora più contrastante e insolito di oggi. Ma soprattutto a quel tempo l'Irlanda era soltanto una patria sola duramente sfruttata e dominata dagli inglesi, anziché che sognava ardentemente tutto ciò che essa non poteva avere e forse anche ciò che i popoli più ricchi e fortunati non hanno. Shaw reagì subito a questa pericolosa tentazione dei sogni e forse per questo guardò con tanto più per non lasciarsi trascinare in un idealismo che egli giudicava inconcludente divenne l'ironista più celebre del teatro moderno.

Dicono che egli da giovane avesse tentato anche la pittura, certo fu critico musicale, e fu di conseguenza letterario ed irrequieto più o che non sono la strada che fu sua e che oggi non pare non avrebbe potuto essere diversa.

Ma ora che egli ha novant'anni è interessante percorrere passo passo la vicenda della sua vita e scoprire che anche egli fu giovane come tutti gli altri, scoperta questa che può anche stupire un conoscitore superficiale della sua opera. Infatti fin dai primi anni irrequieti egli portava la barba lunga, i sandali ai piedi, era vegetariano come un vecchio che soffre di stomaco, e non avvicinò fisicamente la donna che verso i trent'anni.

Egli non amava Shakespeare che per lui era sentimentale, considerava l'arte soltanto come un mezzo per rappresentare la verità e per migliorare il mondo, era socialista e puritano nello stesso tempo, credeva nel progresso e vedeva il fallimento del progresso per la sopravvivenza tenace del sentimentalismo e delle superstizioni religiose. La sua posizione era perciò essenzialmente satirica e polemica, atteggiamento accettabile perciò soltanto nell'apparenza poiché nella sostanza si cela dietro di esso la vertenza di una missione educativa da compiere che pre-

sta mondiale e in pieno svolgimento, basata con melanconia il luogo dove era ardentemente con tutte speranze. Il suo matrimonio non sarà che un intermezzo fra diverse esperienze.

Intermezzo ebbe la sua migliore interpretazione italiana con la compagnia Tolano-Malagutti-Cervi, complesso che riuscì a dare alla commedia un tono di unità e di solidità che essa forse non ha, e che ottenne un vastissimo successo di applausi e di repliche.

## CESARE E CLEOPATRA

di G. R. Shaw - Sabato, ore 21,30 - Gruppo Col. e Sind. - 1° programma.

Cesare e Cleopatra è uno dei più divertenti lavori di Shaw ma è anche una delle più sfarzanti vendette che egli si prese allo spago di quegli antichi romani che dominarono il mondo e insieme al mondo anche l'Inghilterra. Ma certamente questo pensiero fu ben lontano da Shaw, il quale, esperto com'è a scoprire il ridicolo del mito, non poteva certo non essere attratto da quel colossale emporio di miti che è la storia dei grandi dell'antichità, quegli uomini che forse noi, che non abbiamo i diabolici occhi di Shaw, saremmo disposti a credere veramente grandi se le loro esperienze dei cosiddetti grandi della modernità non ci facessero dubitare anche di loro.

Dopo aver imparzialmente fatto passare un brutto quarto d'ora a Napoleone nel suo Nome del destino, Shaw in questo lavoro si è ricordato di Cesare e cerca di dimostrarci che Cesare non era che un egoista prepotente che agiva per soddisfare i suoi capricci di uomo scettico e pieno di disprezzo per gli altri uomini e Cleopatra una piccola ragazza ambiziosa che si comporta con Cesare proprio e soltanto come quelle ragazze che hanno trovato un maturo capitalista al quale, insieme alle loro grazie, concedono anche il privilegio di soddisfare tutte le loro piccole perversità e le loro ambizioni. Certamente Cesare e Cleopatra non possono essere attati come ce li descrive Shaw ma è anche certo che il Cesare e Cleopatra di Shaw devono essere infinitamente più divertenti e alquanto di quelli autentici. Perciò allo lode al poeta che li ha fatti conoscere a noi ed alla radio che ce li farà sentire.

capione una certa dose di guarnetta per poter ingenuamente credere e sostenere. Poi tardi invece Shaw diventa essenzialmente umanista quando la realtà avrà cominciato ad abbattere la forza della sua ribellione e quell'idealismo che si cela dietro di essa: egli perciò sarà finalmente il Shaw universalmente più conosciuto e certamente più apprezzato, e cioè un riformatore che non crede più alla sua missione ma che si accontenta di lottare cercando di togliere le bende dei falsi denti dagli occhi degli uomini ben sapendo che appena quelle saranno cadute altre subito le sostituiranno e che il suo è perciò come l'attuale lavoro di Pierrellope.

Tronizzare, tronizzare, questa è certo una meta non sufficiente per un grande ingegno come quello di Shaw. Ora egli si trova al limite estremo della sua vita, e se la sua intelligenza avrà anche soltanto parzialmente resistito al tempo tanti saranno i suoi pensieri e le sue meditazioni? Quando nei momenti di solitudine avrà il suo mondo di ieri e lo paragonerà al mondo di oggi e di fronte al fallimento quasi totale degli ideali del suo secolo troverà una conferma per certe sue delusioni e per certi suoi ardentissimi non proverà anche il timore di non aver costruito abbastanza, di essere uno dei complotti se non proprio degli autori dello stato attuale della società? Sarà dunque il suo un tramonto melanconico?

Forse questo è il momento in cui egli ci potrebbe dare una di quelle sue perfette prefazioni: la prefazione alla sua morte. Sarebbe certo un capolavoro poiché se le commedie di Shaw sono attraenti ancora di più lo sono le sue prefazioni. Per che egli nella commedia si sforzi di essere soltanto autore di teatro, e cioè non più obiettivamente che può la vita dei suoi personaggi, ma che poi lo sforzo sia troppo grande per lui ed egli abbia bisogno di sfogarsi nelle sue prefazioni polemiche che formano la parte più attraente delle sue opere stampate. Ricordiamo fra tutte le prefazioni di Santa Giovanna Concludendola Shaw ci confessa perché egli ha scritto per il teatro e così scopriamo che lo scettico Shaw ebbe anch'egli una passione ed un orgoglio: quello di scrivere per il pubblico intelligente. «Io scrivo come gli autori classici per coloro che vanno al teatro e pagano il biglietto, perché amano una tragedia o una commedia classica per quello che sono, e quando sono buone nel loro genere se ne trarranno a malincuore per non perdere l'ultimo tram o l'ultimo omnibus; non per coloro che vengono al teatro alle otto e mezzo in modo da risparmiarsi almeno un'ora di spettacolo, ma per coloro che sono capaci d'immergersi di far la coda per delle ore, più di assomarsi un posto a sedere, e nei paesi dove un lavoro dura una settimana si portano il cestino delle provviste. Questo è il mio pubblico, il pubblico il quale domanda il pane lo. In non gli di spettacoli di dodici ore perché le circostanze attuali non sono tali da renderli possibili, qualunque una seduta a teatro che durasse una notte intera sarebbe per la meno divertente quanto una seduta notturna alla Camera del Comune e molto più utile».

Come si vede anche Shaw non predette molto nel parlamento, così come, in una sfera più alta, egli ammise che il cristianesimo e l'ideale più commovente dell'umanità, ma alzò sempre le spalle quando gli parlavano della divinità di Cristo. Anche in questo Shaw è un figlio del suo secolo, è un borghese ribelle dell'Ottocento.

E quasi tutti i borghesi ribelli, infuocati di cultura, adorano la ragione come essa fosse l'unica luce dell'umanità. Ma oggi, che dopo un secolo di ragione ci troviamo a vivere la più disorientata delle vite, oggi che dopo un secolo di lavoro, abbiamo l'impressione che tutto sia da rifare, e impossibile non un errore che nei novant'anni degli uomini come G. B. Shaw ci deve essere la tristezza di coloro che furono obbligati dalla vecchiaia ad assistere all' inutilità della loro lotta, anche se, come nel caso di G. B. Shaw, essa fu tenace, lunga e accolta da un successo triennale.

n. 1.

# PROSA

## INTERMEZZO

di G. R. Shaw - Giovedì, ore 21,05 - Gruppo Nord prog. A.

John Coward e la bella Guirry dell'Inghilterra. Questo paragono fra i due attori-autori ebbe le loro affinità e le loro inevitabili differenze. Fino allo scoppio della guerra la fama di Coward era grandissima in Piccadilly ma non aveva ancora la risonanza mondiale che ha poi dopo il trionfale successo teatrale e cinematografico di « Spirito allegro », la brillantissima commedia nella quale però abbiamo trovato tutte le già ben note qualità di Coward ma non un altro Coward spigolizzato e approfondito dalla guerra; ma forse se così fosse stato la commedia non avrebbe avuto il successo triennale che ebbe.

Intermezzo è uno dei discreti lavori di Coward, non certamente il migliore dal punto di vista della originalità ma però uno dei più applauditi. Ciò vuol dire che la commedia ha delle qualità teatrali di primo ordine e che la si ascolta volentieri e così risulterà anche alla ribalta radiotelevisiva.

La figura centrale del lavoro è la bella Larita, una francese divorziata che ha sposato il giovane inglese John Whittaker. Finché la guerra — siamo ancora alla guerra 1914-18 — il giovane si porta in casa la francesina. Il guaio è che i parenti del giovane sono puritani al cento per cento e invece Larita è una spregiudicata e gentile donna francese. Da qui nasce il solito contrasto di tradizioni pesanti che cercano soffocare una visione più spregiudicata della vita e, come accade anche quando non vi è di mezzo la questione del puritanesimo ma più semplici e borghesi contrasti, il dissidio insanabile fra i due mondi, fra i parenti e fra le diverse abitudini, uccide anche l'amore dei due giovani che in un clima più libero di pregiudizi e di legami familiari sembravano fatti l'uno per l'altra. Così Larita, mentre nella casa maritale fervono le danze più animate ed una fe-

## LA CASA BELLA

accogliente, arredata secondo i propri desideri, la casa felice, tutti possono avere a condizioni ottime. Francophone, Rattazzi. 5 anni garanzia. Colazione Promozione R 3 gratuita - Soc. Insa Mobili Eterni Vecchelli - Carrara

# OMBRE AL PROSCENIO

Georges Feydeau

Nell'anticamera di una qualsiasi redazione di un quotidiano parigino.

— Desiderate? — chiede l'usciera ad un signore molto elegante, baffetti neri, chioma nera, folta, che non ha di particolare che il pallore del volto, un pallore lunare.

— Vorrei parlare con il critico teatrale, è?

— Chi? debbo annunziare?

— Feydeau.

— Quale Feydeau?

— Georges! Ernest e molto molto tempo prima di me. Era un misantropo. Ci siamo incontrati una volta, per caso, sulla via Laffitte; abbiamo scambiato qualche parola poi non l'ho visto più.

— Morito prima di lei? Molto prima?

— Prima che io nascessi.

— Ed è al critico drammatico che devo parlare? Vi avverto che è un po' orso. Non deve volentieri, ha molto da fare.

— Ma quando gli avrete detto chi sono?

— Pensateci voi!

Un rischiodo ad altro usciere, mentre si avvia verso la sala di redazione: — Tieni d'occhio il signore. È un pazzo. Vuole parlare con Pierrot. Dice di essere Feydeau, quel delà Dame de cœur Marini's.

Messo in curiosità da ciò che gli dice l'usciera, Pierrot, non soltanto si dispone a ricevere il nostro nome, ma viene sulla porta ad incontrarlo. E, per quanto messo sull'avviso, non riesce a contenere un momento di sorpresa. « Ma è lui! meo, dopo avergli stretta la mano! »

— Gli rassomigliate proprio: come due spighe di grano. E non sapessi che Feydeau è morto se non l'avessi visto morto, vi crederci sulla parola.

L'uomo sorride, con uno di quei sorrisi crispantini che solo si interpretano chi conosce il linguaggio dei davanti.

— E come potrei non rassomigliargli se sono io? Comprendo la vostra meraviglia: non capita tutti i giorni di vedersi comparire dinanzi una persona che si ha motivo di credere defunta, senza il corredo di tutte quelle diavolerie che impressionano e spaventano la gente: tavolini che si muovono, sedie che volano, tende che si inceppano, libri che vagolano per l'aria, vasi che si spezzano. Romanzierie! In odio gli intermediari. Sono schietto. Niente trappolerie. Sono buono per la scena, ma se sono servito nulla ma non per la vita.

A questo mondo non bisogna stupirsi di nulla.

— Che cosa debbo dirvi per farvi persuaso?



Jeanette Mac Donald è cantante in Inghilterra. Cantava ai microfoni della B.B.C. (Moltiplica)

Avete detto che mi avete visto morto? Ce passata tanta gente davanti alla mia salma (nessuno aveva pensato a chiudermi gli occhi) ma non ricordo voi. E me ne dovrei ricordare perché la cosa mi avrebbe stupito assai. Non avevate per me, come commediografo, alcuna stima anche se eravate uno degli assidui alla mia tavola.

— Pranzo spesso fuori di casa?

— Non vi piacevano le mie commedie (poche parole in cui la benignità voluta trapelava da ogni accento), ma vi piaceva la mia cucina...

— Feydeau, Georges Feydeau? Ma guardi un po'... Sedete!

Nella Parigi d'oggi non mi ritrovo. È sempre quella, ma sembra me l'abbiano cambiato. Non c'è più la gente con la quale avevo familiarità, anche voi mi sembrate diverso; questo stesso ambiente in cui sono venuto tante volte, stento a riconoscerlo. Forse perché era già distante da me quando volontariamente mi sono allontanato. Che volete? Tutto mi era divenuto insopportabile: le persone che mi stavano intorno, la casa che abitavo, la città che mi aveva visto nascere e nella quale avevo trovato la notorietà e la fortuna. Mi sono appartato per questo. Abitavo una casa enorme, un palazzo, che era tutto mio, e d'improvviso, non so perché, ho avuto l'impressione che in esso non ci fosse più posto per me. Danper tutto ingombri. Ogni stanza era occupata, ogni finestra tappata, ogni porta chiusa. Un'idea, una mania, un'ossessione. Ho resistito finché ho potuto, poi me ne sono andato, senza far dello strepito, senza dir niente a nessuno, senza nemmeno tentare di mettere fuori gli estranei (fantasmi ombra), che ne avevano preso possesso. Al Terminus, dove mi rifugiavo, lasciata la famiglia a Villerville, trovai un po' di pace, ma non duro a lungo. Anche lì vennero fuori gli ingombri. Compresi che nel mondo che non c'era più posto per me. E me ne sono andato, alla chetichella, senza nemmeno sbattere la porta, inascoltato. Tutti ambiondati gli umoristi! Parenti, amici, seppero che ero scomparso dai giornali e più d'uno, i lontani, restò persuaso che si trattava di uno scherzo. Cose da teatrali!

— Esatto, esatto! Feydeau è proprio morto così.

— E non volete che lo sappia o che sono tutt'altro? Ma sono ancora a chiedermi, e sono passati ventiquattro anni, perché l'ho fatto. La mia situazione si era venuta imbrogliando, è pacifico, ma solo in me, solo dentro di me. Altre situazioni, e ben più imbrogliate di quella ho portate sulla scena e tutte le ho condotte a buon fine e risolte. Questa no, che mi toccava da vicino, ho creduto risolverla: ma chiel! Ogni uomo ha una sua parabola o, vivo o morto, deve compirla. Non si sfugge al proprio destino. Guardate me morto per la famiglia, per gli amici, per tutti, vagolo ancora per le strade luminose del cielo in attesa dell'ora in cui sarò morto per davvero. E voi potete credermi non è uno scherzo.

— Cose da romanzo.

— O di teatro. I pretesti per tornare qui, dove son nato, dove ho lavorato, sofferto, gioito, dove mi son fatto anche una fortuna che gli altri godono, non mi sono mancati. Più volte, quando mi giungeva notizia che qua o là, a Parigi o in provincia, alla « Comédie » o al « Palais Royal », era stata ripresa qualche mia commedia, sono stato tentato di venire alla ribalta. O non per altro che per dirvi il fatto mio a certi critici che non hanno mai voluto vedere in me che un mestierante non di altro preoccupato che di far quattrini speculando sulle ambiguità e sulle infinite. « Brutto carogna », avrei voluto dire loro, adesso che sono morto (per loro lo sono) — cominciate ad accorgervene che un po' di tentaccio lo avevo... Prima no! Prima era molto se mi dedicavate qualche riga, non per criticarmi o lodarmi, ma per dire al pubblico che, a giudicarsi alle mie commedie vecchie e nuove, dimostrava di avere poco cervello e di non saper che cosa è un'opera d'arte... I "vaudeville" di Feydeau! Dei giocattoli meccanici costruiti grossolanamente, con innegabile teatralità, ma nei quali manca spesso anche la sorpresa. E dovevano passarne degli anni perché vi accorgete che nei miei "vaudeville" è palpabile l'influenza che hanno avuto su di me Lablache, per il disegno dei caratteri; Molière, per la saporià del



Georges Feydeau, visto da Capello

linguaggio; Hennessey, il padre, per il congegno dell'azione. Giocattoli! Lo immaginate il clamore che avrebbe provocato la mia comparsa alla ribalta e le polemiche che avrebbe scatenato il mio discorso? Vi ho rifiutato. Per il timore di inceppare il processo di revisione critica che si sta facendo. La conosco i critici? Guai o si innamano! Se nessuno li disturba sono capaci di mutare opinione da un giorno all'altro, dal nero al bianco, ma se si punzecchiano se li provano, uno qual Gu fulmine. No, no! Meglio affidarsi al tempo che talvolta dimentica, ma spesso si è disposto di tutti. La giustizia.

— Una serata che avrebbe passato alla storia come la prima dell'Etanot.

— Non esageri. Non vorrei si credesse che in attribuiscono miei "vaudeville" importanza maggiore di quella che hanno. Fanno spettacolo — come tali dovevano essere voluti, per impostare un dibattito in ben altra cosa che dovrei avere scritto. Delle commedie serie dei drammi ho tentato di farli, ma non ci sono riuscito, e ne ho avuto amaro la vita. Sono tutte "materie" che mi sono venute fuori, « materie » festose, sorprendenti, pazzesche, e come tali sono state giudicate dai Guibère, da Sarcey, da Lemaitre.

— Una cosa non vi dico mai e la solo me mi fermo su questa per quale ragione mentre prima siete stato esitante, proprio oggi, vi siete deciso a tornare in questo nostro mondo che è molto, ma molto più brutto e più scompiagnato che non era quando... quando me lo saltivate anche voi? E perché è proprio me che siete venuto a cercare?

— Ero di famiglia qui. Siete uno dei pochi critici che ancora conosco. Quanto alla comparsa vi dirò che a deridermi ha concorso la Radio una delle invenzioni che debbono aver profondamente sconvolto le vostre abitudini. Me ne rendo ragione dall'impressione che ho suscitato in me il sentir recitare, non so da chi, in quale teatro, da quali attori, tutta per me (penso tutta per me, che la sentivo a distanza come se mi pervenisse dal paradiso o dall'Inferno), la mia Dame de cœur Maxim's. Le mie parole, dette proprio come le ho scritte io, nel modo come le avrei recitate io! È una commedia che so a memoria e che potrei suggerire, ma mi è sembrata una cura nuova. L'azione più limpida, più logica, più conseguente è il dialogo più arguto, più fresco, più vivo. Anche le banalità, e ce ne sono e tante!, mi parevano uelcero illeggibile la esclamazione della Crevette « K tira un che non c'è papà » non mi è parsa mai così appropriata.

— Ritengo che la trasmissione sia stata effettuata dal « Théâtre des Nouveautés ».

— Nouveautés? — capite: novità! La mia Da-



13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 «Canzoni» eseguite dall'orchestra di Tito Petralia, trasmissione organizzata per l'Acqua di Sipi. 13,30 «I moneti» 1946 di Nizza e Morbelli. 14 Trasmissione locale. 14,40 Varietà. 15,10 I programmi della settimana e Parla il programmatore. 15,20 Rassegna della stampa internazionale. 15,30-15,45 «Canti evangelici». 17,30 Canzoni di Sipi.

16,30 Rassegna del mondo tempo al minuto. Incontro del giorno. Incontro del fascio. Incontro della settimana. Incontro della settimana. 19,30 Trasmissione locale. 19,45 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,30 Melodie del Golfo. 21 Trasmissione locale. 21,10 «A. Caballero», settimanale radiofonico di attualità. 21,45 Scrittori al microfono: Alessandro Parronchi. 21,55 «Eugenio Grandi» di Franco de Buzzeo, riduzione radiofonica di Giuseppe Patrucco. 22,45 Notizie sportive. 23 Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive. 23,12 Concerto di musica da camera. 23,50 Ultima notizia. 23,55-24 «Buonnotte».

**2° PROGRAMMA  
ROMA SANTA PALOMBA**

8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8,10 Notizie sportive. 8,15 «Buonnotte». 8,25-8,30. I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Melodie e romanze. 12 Musica operettistica. 12,53 I mercati finanziari e commerciali americani. 12,57 Muletino meteorologica. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Il nostro mondo sulla piazza del paese. 13,35 Anna Carolina e Parole di una donna. 13,45 Piccola Barola diretta dal M. Umberto Tucci. 14,45-15 Musica sinfonica.

17,25 Girandola musicale: «Roma e il bagno di mare», rivista di Edo Chiarelli, regia di Franco Rossi; orchestra diretta da Paul Abel. 18,15 Trasmissione dal teatro del Popolo. 19,45 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,20 «Programmi settimanali», trasmissione a cura dell'Associazione per gli studi culturali con l'U.R.S.S. 20,35 Concerto del soprano Angelica Tucceri e dell'arpista Alberta Suriani. Al pianoforte Guido Turchi. «Parte prima»: 1. Scarlatti: Due arie dall'opera «Il trionfo dell'amore». 2. «Avete sul volto, tu il farti sposa»; 3. Calvesi: Aria da «Les amants»; 4. Rameau: Aria da «Zéphire et Céphise»; 5. Montigny: Aria da «Le roi et le fermier»; 6. Massini: Aria dall'«Orfeo», per canto al pianoforte. «Parte seconda»: 1. Veretti: Minuetto; 2. Tournier: a) Lolla la danseuse, b) Berceuse russe; 3. Salzedo: Tourbillon, per arpa. 21,10 «Archaeleno», settimanale radiofonico di attualità. 21,45 «Crepuscolo di armonie», canzoni presentate da Riccardo Mantoni. 22,15 I canti della conquista. 22,45 Notizie sportive. 23 Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportiva. 23,12 Musica da ballo. 23,50 Ultima notizia. 23,55-24 «Buonnotte».

**RADIO SARDEGNA**

7,45 Effemeridi. Giornale Radio. I programmi del giorno. 8-8,15 Segnale orario. Trasmissione per il culto evangelico. 12 La mezzogiorno dell'agricoltura. 12,30 Trasmissione per i giovani di Azione Cattolica. 12,45 Parla un sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Nuove canzoni presentate da Marcello Mauri, Paolo Rabatini e il complesso ritmico di Radio Sardegna. 14 Segnale orario. Giornale radio. 14,15-14,45 Melodie di tutti i Paesi.

18,30 Il concerto dei bambini. 19 Trasmissione per i lavoratori a cura della Camera Confederale del Lavoro di Cagliari. 19,30 La posta di Radio Sardegna. 20 Mozart: Quintetto in la

maggiore per clarinetto ed archi. 20,20 Prime dello sport. 20,25 Le canzoni preferite. 21 Segnale orario. Giornale radio. 21,15 Italia-sport. 21,20 «Orario di una ragazza delusa», riduzione di Papicci e Sileri. 22 Assol. 22,10 Concerto Beethoveniano. Ouverture, adagio e andante da «Le creature di Prokofiev». Sinfonia n. 7 in la maggiore. Orchestra sinfonica della R.B.I. diretta da Franco Tasciani. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Italia-novecento. 23,27 Lettura del programma di lunedì. 23,30 «Bonomattino». Bollettino meteorologico.

**PROGRAMMI ESTERI**

I programmi francesi della settimana non sono arrivati.

**INGHILTERRA  
PROGRAMMA NAZIONALE**

9,15 Incontro di musica sinfonica. 12 Festival d'opera italiana. 12,45 Concerto della Banda della Royal Naval School. 14,10 Metello Victor Fleming. 15,30 Concerto sinfonico diretto da Jan Wily. 1. Beethoven: Sonata, contralto A. 3. 2. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore. 20,30 Orchestra da teatro a cura della R.R.C. diretta da Harold Lang. 1. J. Haydn: Il pipistrello, ouverture; 2. Michel Angelo: Fanciulla dolente, miscelto; 3. Verdi: Don Giovanni n. 1 in do; 4. Verdi: (arr. Richard Johnson); 5. Guglielmo Tell, «Bolletto»; 6. Mussorgsky: «Mazurka» («Bolletto»); 7. Liszt: «Eugene Onegin», «Valzer del coro di contadini»; 8. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 9. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 10. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 11. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 12. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 13. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 14. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 15. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 16. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 17. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 18. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 19. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 20. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 21. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 22. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 23. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 24. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 25. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 26. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 27. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 28. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 29. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 30. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 31. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 32. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 33. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 34. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 35. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 36. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 37. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 38. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 39. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 40. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 41. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 42. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 43. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 44. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 45. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 46. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 47. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 48. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 49. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 50. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 51. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 52. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 53. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 54. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 55. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 56. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 57. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 58. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 59. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 60. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 61. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 62. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 63. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 64. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 65. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 66. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 67. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 68. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 69. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 70. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 71. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 72. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 73. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 74. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 75. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 76. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 77. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 78. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 79. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 80. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 81. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 82. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 83. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 84. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 85. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 86. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 87. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 88. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 89. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 90. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 91. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 92. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 93. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 94. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 95. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 96. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 97. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 98. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 99. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin»; 100. Wagner: «Lohengrin», «Lohengrin».



**L'Iniziativa  
GIOVANNI D'AGOSTINO  
(Ore 21,50 - Gruppo Nord,  
programma A).**

1. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 2. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 3. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 4. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 5. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 6. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 7. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 8. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 9. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 10. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 11. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 12. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 13. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 14. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 15. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 16. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 17. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 18. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 19. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 20. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 21. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 22. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 23. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 24. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 25. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 26. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 27. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 28. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 29. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 30. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 31. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 32. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 33. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 34. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 35. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 36. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 37. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 38. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 39. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 40. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 41. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 42. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 43. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 44. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 45. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 46. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 47. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 48. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 49. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 50. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 51. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 52. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 53. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 54. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 55. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 56. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 57. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 58. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 59. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 60. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 61. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 62. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 63. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 64. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 65. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 66. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 67. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 68. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 69. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 70. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 71. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 72. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 73. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 74. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 75. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 76. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 77. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 78. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 79. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 80. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 81. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 82. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 83. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 84. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 85. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 86. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 87. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 88. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 89. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 90. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 91. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 92. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 93. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 94. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 95. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 96. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 97. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 98. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 99. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 100. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino.

**PROGRAMMA LEGGERO**

9. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 11,15 Melodie di tutti i Paesi. 14. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 16. Parata musicale con l'Orchestra del Teatro Stabile diretta da Eugenio Ruffini e con Leslie England. 17,15 Musica del giorno. 18,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 19,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 20,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 21,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 22,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 23,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 24,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 25,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 26,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 27,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 28,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 29,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 30,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 31,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 32,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 33,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 34,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 35,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 36,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 37,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 38,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 39,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 40,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 41,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 42,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 43,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 44,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 45,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 46,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 47,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 48,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 49,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 50,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 51,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 52,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 53,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 54,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 55,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 56,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 57,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 58,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 59,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 60,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 61,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 62,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 63,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 64,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 65,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 66,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 67,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 68,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 69,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 70,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 71,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 72,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 73,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 74,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 75,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 76,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 77,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 78,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 79,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 80,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 81,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 82,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 83,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 84,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 85,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 86,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 87,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 88,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 89,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 90,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 91,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 92,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 93,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 94,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 95,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 96,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 97,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 98,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 99,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 100,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino.

**PROGRAMMA ONDE CORTE**

01,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 02,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 03,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 04,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 05,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 06,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 07,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 08,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 09,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 10,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 11,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 12,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 13,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 14,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 15,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 16,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 17,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 18,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 19,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 20,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 21,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 22,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 23,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 24,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 25,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 26,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 27,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 28,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 29,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 30,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 31,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 32,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 33,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 34,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 35,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 36,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 37,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 38,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 39,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 40,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 41,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 42,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 43,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 44,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 45,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 46,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 47,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 48,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 49,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 50,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 51,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 52,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 53,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 54,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 55,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 56,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 57,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 58,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 59,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 60,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 61,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 62,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 63,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 64,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 65,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 66,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 67,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 68,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 69,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 70,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 71,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 72,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 73,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 74,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 75,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 76,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 77,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 78,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 79,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 80,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 81,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 82,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 83,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 84,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 85,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 86,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 87,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 88,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 89,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 90,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 91,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 92,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 93,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 94,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 95,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 96,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 97,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 98,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 99,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 100,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino.



**INGHILTERRA: Trasmissioni radio per le scuole.**

«L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 1. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 2. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 3. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 4. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 5. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 6. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 7. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 8. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 9. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 10. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 11. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 12. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 13. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 14. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 15. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 16. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 17. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 18. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 19. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 20. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 21. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 22. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 23. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 24. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 25. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 26. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 27. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 28. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 29. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 30. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 31. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 32. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 33. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 34. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 35. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 36. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 37. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 38. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 39. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 40. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 41. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 42. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 43. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 44. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 45. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 46. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 47. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 48. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 49. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 50. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 51. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 52. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 53. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 54. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 55. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 56. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 57. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 58. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 59. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 60. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 61. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 62. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 63. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 64. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 65. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 66. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 67. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 68. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 69. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 70. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 71. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 72. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 73. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 74. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 75. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 76. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 77. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 78. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 79. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 80. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 81. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 82. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 83. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 84. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 85. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 86. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 87. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 88. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 89. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 90. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 91. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 92. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 93. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 94. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 95. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 96. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 97. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 98. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 99. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 100. «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino.

18,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 19,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 20,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 21,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 22,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 23,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 24,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 25,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 26,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 27,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 28,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 29,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 30,15 «L'Iniziativa» di Giovanni D'Agostino. 31,15 «





GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - SAN REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO 13.15-14.10; 20.30-04.5; BUSTO A. 19.20-30-24.10

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II (Nelle ore di programma sono le date dei trasmissioni come quelle del programma « A »)

7 - Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno ». 7.18 Musica del mattino.

8-8.10 Segnale orario. Giornale radio.

12-12.28 Dal repertorio fonografico

12.30 « Quei giovani »

12.45-12.57 Venti « Regionali Nord »

12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

13.13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

13.15-13.45 ORCHESTRA CETRA diretta da Hepp Mojetta: 1. Kramer's boogie; 2. Canzoni: Mi fai sempre piangere; 3. Mojetta: La Pepina; 4. Gillari: Buona notte angelo mio; 5. Juvino: Come il sole; 6. Re: Ti chiami Mammola; 7. Sacco: Cucciolò; 8. Mascheroni: Il mio nome è danna; 9. Giannuzzi: Colorado.

PROGRAMMA « B »

13 - Segnale orario. Tre Simboliche: Miti.

13.20 Masche di MANUEL DE FALLA: 1. Pantomima, dal balletto « El amor brujo »; 2. Danza del fuoco, dal balletto « El amor brujo »; 3. Interudio, da « La vita breve »; 4. Danza di « La vita breve »; 5. Danza del mughala, dal balletto « Il cappello a tre punte »; 6. Danza della mughala, dal balletto « Il cappello a tre punte ».

13.45 Complessi bandistici americani. 14-14.10 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

13.55-14.10 Venti « Regionali Nord »

14.10 « Attualità scientifiche ».

14.20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14.35 L'elenco della Borsa di Milano e Borsa estera da New York

14.41-15 Venti « Regionali Nord »

15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17 - Orchestra melodica diretta da Amleto Duse: 1. Pennati-Malvezzi: Capriccio spagnolo; 2. Munno: Imbroscio; 3. Manzoni: Passione; 4. Drigo: I milioni di Arlecchino; 5. Giannuzzi: Madrigale novecento; 6. Rino: Festa di villaggio.

17.30 LA VOCE DI LONDRA: Ripetizione di « Quei giovani ».

18-18.45 Venti « Regionali Nord ».

18.45 « Per la donna ».

19 - LA VOCE DELL'AMERICA

19.15 Marucci: a) Notturno in sol bemolle maggiore, op. 70 n. 1; b) Novelletta, op. 70 n. 2 (edizione fonografica).

19.30 La voce del lavoratore. 19.45 Lo sport agli sportivi.

PROGRAMMA « A »

20.20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.

20.30 GLI INTERPRETI DELLA CANZONE (trasmissione offerta dalla Ditta Ulrich).

20.45-21 Qualche dono allegro: 1. Carducci: Le femmine litigiose; 2. Meyer: Burtetta di giorno; 3. Mercurio: Excelsior, con parole e quiz finale.

21.05 ORCHESTRA FELSINEA diretta da Mario Lovati: Melodie di Francesco Paolo Tosti, un centenario della nascita di Maria S. « Non l'ho più », « La tarabata », « Marechiaro », « Ideale », « L'ultima canzone ».

21.30 CONCERTO del violonista LUIGI FERRU e del pianista GINO GORINI - Pirelli: Sonata in la minore, tempo presto; a) Prohloca per gli uomini; b) Viva l'eroe.

22 - Conversazione.

22.10 Verschie canzoni in successo.

22.35 Musica omali esecuzie del Piccolo Coro dell'Arciconfraternita di Santa Cecilia (edizione fonografica) - 1. Imitato: Chi la gagliarda donna vuol imparare, villotta alla napoletana o quattro voci ridite; 2. Pizzetti: Ah, che quest'occhi miei, canzonetta a tre voci; 3. Lascio: Oh occhi, manna mia, manna a quattro voci; 4. Monteverdi: Lasciatemi morire, madriazole a cinque voci miste; 5. Bianchi: Mascherata di villanello.

PROGRAMMA « B »

20 - Segnale orario. PANORAMA DELLO SWING.

20.30 KOPALY: Danze di Galantia (« Esauze fonografica »).

20.45 Quartetto a plectro di Genova: 1. Catania: Carla e Giuglia, capriccio; 2. Manente: Tramonto d'autunno, fantasia in tre tempi; a) Il tramonto; b) Ave Maria; c) La cantata; 3. Benelli: Un'ora d'amore; 4. Mercurio: Valzer fantastico; 5. Amadio: Canzone andalusa.

21.05 Internazzi da opere di GIACOMO PECCINI: 1. Manon Lescaut; 2. Madame Butterfly; 3. Suor Angelica.

21.25 Un pal' di musica.

21.30 Musica da opere di G. Verdi: Il pipistrello, melodia; 2. Pavarotti: Rompicello, fantasia; 3. Il trovatore: Il paese dei campanelli, fantasia; 4. Un'ora; 5. Il ventaglio, fantasia; 6. Stravinskij: Sogno di un valzer, fantasia.

21.40 Musica da opere di G. Verdi: Il pipistrello, melodia; 2. Pavarotti: Rompicello, fantasia; 3. Il trovatore: Il paese dei campanelli, fantasia; 4. Un'ora; 5. Il ventaglio, fantasia; 6. Stravinskij: Sogno di un valzer, fantasia.

22.10-22.30 Musica da ballo: 1. Noble: Bishop's blues; 2. De Martino-Pia: Canzo di pastorello; 3. D'Amico: E' tanto bello sognar; 4. Kramer: Giacobetti: Buck and jenny; 5. Di Tazara: Valzer del buonumore; 6. Ruccione-Bingara: Una chitarra nella notte; 7. Hest-Rodgers: On your toes.

23 - Segnale orario. « Oggi a Montecarlo ». Giornale radio.

23.20 Club notturno - 23.50 L'ultima notizia.

24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI & PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Emilia, Marche e Abruzzi.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 14,41-14,40 - 15-18 - 19-0,45 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

12.28-12.30 Riassunto del programma.

12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Istituto di Borsa e di Borsa. 14.50-15 Letture di grandi romanzi dell'Ottorino.

18 « Teste di legno », programma per i bambini. 18.30-18.45 Incontro con Schiaffini.

BOLZANO

12.28 Riassunto del programma. 12.30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13.55-14.10 Comunicati.

14.41-15 Canzoni napoletane.

18 Le giovani voci. 18.30-18.45 Programma vario. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica varia; b) Notiziario e comunicati. 20.20-20.30 Canzoni. 20.30 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

8.10 Bollettino meteorologico. 8.13-8.15 Riassunto del programma. 12.28-12.30 Riassunto del programma. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario figure. 14.41



PIRELLA GABRIELLA - Modificazionista e Annunciatrice di Radio 'Turlup'

Letture di Borsa. 14.47-15 Notiziario con servizio finanziario e movimento del porto. 18 Conversazione letteraria di Saverio De Sisti. 18.10 Concerto del soprano Tina Di Tullio. Al pianoforte: Mario Morelli - 1. Mozart: dall'opera « Nozze di Figaro »: « Deh vieni, non tardar, tu Voi che sapete, c) Non so più cosa son, cosa faccio; 2. Incauti; a) Riconciliazione, b) Il canto della culla; c) Trovatore: « O bella brava donna »; d) Simboliche: « La

In maggio, nel bel mese. b) Perché luglio adozato, c) Noi ci vedemmo; 4. Pirelli: I pastor. 18.40-18.45 Rubrica dell'Ufficio di collocamento.

MILANO I

12.28-12.30 Riassunto del programma.

12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Programma vario.

18 Le giovani voci. 18.30-18.45 « Chi? » - « Chi siamo? ».

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12.28-12.30 Lettura del programma. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Dischi.

18 Concerto del Quartetto Veneziano (Esecutori: Rino Pintucci, primo violino; Armando Galiza, secondo violino; Benzo Ferraguzzi, viola; Aldo Paris, violoncello) - 1. Haydn: Quartetto in re; a) Allegro; b) Presto assai; 2. Liszt: Bolero; Quartetto: a) Allegro; b) Andante; c) Allegro. 18.30-18.45 Da un vecchio album di canzoni: 1. Hugo Billi: Fiedolin d'amore; 2. Gino Sestini: Fa la nana, bambini; 3. Heli Leonzina: Maddanna fiorentina; 4. Andri: Parlati; 5. Buzzi-Pecora: Povero Pulcinella. 19.15-20 (Padova) La voce dell'Università. 19.45-20 « Cronache del teatro », di Adolfo Zamboni.

TORINO

8.10-8.15 Bollettino meteorologico. 12.28-12.30 Riassunto del programma. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Istituto di Borsa. 14.45-15 Programma vario - 1. Scianini: Perdule amore; 2. Maruffi: Bocca rossa; 3. Ruzé Gargantua: Luna indiscreta; 4. Dival: Candy.

18 Le giovani voci. 18.30-18.45 « Chi? » - « Chi siamo? ».

TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico. 12.30 Un pal' di varietà. 12.58 Lettura programma. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Orchestra Cetra diretta da Hepp Mojetta. 13.45 Musica d'importazione. 14-14.15 Riassunto notizie ind. Osservatore Letterario.

17.30 La voce di Londra. 18 Lettura messaggi. 18.15 Selezione di melopoeia. 19 La voce dell'America. 19.15 Marucci: Notturno e novelletta (di Musica allegria. 19.40 Lezione d'inglese. 20 Intranquillo. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.30 Galleria della musica. 20.45 Riassunto della stampa antologizzata. 21.05 Primo voto della Forza del destino, in collegamento col Castello di San Giusto. 22 (Trieste) Melodione musicale: Giacomo Donizetti a cura di Rolando Wainz. 23 L'ultima notizia dalla RBC. 23.15-24 Club notturno.

ascollate questa sera alle ore 20,30 GLI INTERPRETI DELLA CANZONE Ebe De Paulis TRASMISSIONE OFFERTA DALLA S. A. ULRICH DI TORINO PRODUTTRICE DELLA COLONIA INCANTESIMO fresca come l'acqua dei ruscelli montani, profumata come una zerra della nostra Riviera Organizzazione SIPRA



GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA BOLZANO GENOVA MILANO PADOVA ...

PROGRAMMA « B » TORINO MILANO GENOVA

- 7 - Segnale orario. Giornale radio. - Buongiorno - 7.15 Musiche del mattino.
8 - Segnale orario. Giornale radio.
8.10-8.30 - Fede e avvenimenti. Trasmissione per radio.
12 - Dal repertorio fonografico.
12.28-12.57 - Voci - Regionali Nord.
12.57 - Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

13-14.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
15-15.15

ORCHESTRA ROMAN VALLI
1. Bachmann: Preludio in do
diesis minore, 2. Duke Ellington:
Mood Indigo, 3. Beethoven: In un
mercato portano, 4. Paganini: Wa-
lzer, 5. Ballo, Al ballo del tagliar-
legna, 6. Ballo, Duetto di duet.

PROGRAMMA « B »

13 - Segnale orario. Bollettino. - Me-
tello e diretta di Dante Giffoni.
1. Ballo: Rossa, 2. Ballo:
San Fernando waltz, 3. Ballo: A
dream can Payndello, 4. Ballo:
Niente, 5. Ballo: Bambina sentimentale,
6. Ballo: Ragazzo di colore,
7. Ballo: Volga, Volga.

13.30 BRUCH: Ouverture accademica
(Editione fotografica).

13.40 Trio: Gagliardi: Rondina Dal Para-
iso, 1. Trittico: Inchi Scherzo, 2. Al-
bena: Malaguena, 3. Gineq: Primavera,
4. De Michel: Baci di burro,
5. Scarlatti: Serenata.

14.10 - Il contemporaneo. - Musica
religiosa e culturale.

- 13.55-14.10 Voci - Regionali Nord.
14.10 - Attualità scientifiche.
14.20 - L'Innesta sul mondo, rassegni della stampa americana,
francese e inglese.
14.35 Lottino della Borsa di Milano e Borsa colono di New York.
14.41-15 Voci - Regionali Nord.
15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
17 - CONCERTO della violinista Maria Burg, via Kleudgen -
Al pianoforte Alfredo Samponetto - 1. Bach: Sonata in fa
maggiore; al Andante, b) Allegro assa, c) Andante un poco,
d) Presto; 2. Martin: Andantino; 3. Kubik: La sergente;
4. Alfano: al Nona in Scherzo; 5. Di Falla: Danza
spagnola.
17.30 LA VOCE DI LONDRA: Cinque minuti dell'Uomo alla luna.
Conversazione di Joan Maslip. Cinque minuti di lingua inglese.
18-18.45 Voci - Regionali Nord.
18.45 - Per la donna.
19 - LA VOCE DELL'AMERICA
19.15 Attualità.
19.25-20 Voci - Regionali Nord.

PROGRAMMA « A »

20-20.20 Segnale orario. Giornale radio.
Attualità. Opinioni.

20.30 (IN PD DI MUSICA ROMANTI-
CA) (Trasmissione offerta dalla So-
cietà Cioff di Milano)

20.50-21.15 IL QUINTETTO DELLA
CANZONE.

21.20 CONCERTO diretto da ARTHUR
BASILE con la partecipazione
del flautista Adolfo Longo - 1. Corò:
Notturno; 2. Mozart: Concerto in
re maggiore (K. 316) per flauto e
orchestra; al Allegro aperto, b) An-
dante ma non troppo, c) Allegro
debole di A. Tartini; 2. Alfano:
Duetto; 3. Allegro; 4. Rondò.
22.20 Musica di due cantò.

PROGRAMMA « B »

20 - Segnale orario. ORCHESTRA
METROPOLITANA - 1. Ringling: I'm be-
ginning to see the light; 2. Ross:
Brazilian; 3. Sitarini: El Cingolato;
4. Debussy: Revere, (Trasmissione-
Cinetica); 5. Lami Genova: Come le
rose 1946 (Trasmissione Petropoli);
6. Vecchia Nona: Tutto Uccò; 7.
Ellington: Orchidea blu; 8. Gio-
vanni: L'uomo che ama; 9. Ross:
Bambina sentimentale.
20.30 Musiche Intrinseche.

20.55 (ITALIA e WALLY) di Alfredo Ce-
ralini - 1. Ebben?.. ne andro lon-
tano; 2. Preludio dell'atto terzo (A
sera); 3. M'hai salvato, hai voluto
obliar l'offesa; 4. Valzer.
21.15

MUSIC HALL (COSMOPOLITA)
21.45 Minimo: Giama, tarantella e
zingaresca, dalla g Suite di deanna
(Editione fotografica).
22-22.30 Musica di ballo.

- 23 - Segnale orario. « Oggi a Montecitorio », Giornale radio.
23.20 Club notturno - 23.50 L'Uomo nottate.
24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI
E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in
Toscana e Umbria.

CONCERTI

CONCERTO diretto da Arturo Basile con la partecipazione del flautista Adolfo Longo - Ore 21.20 Gruppo Nord - Programma « A ».

Il flautista di Ceca e una pagina
dedicata a Franco Be-
rton e la spara regala in Ame-
rica come altre musiche di Cre-
ta, Mitropulos, L'autore, sulla
spartitura e magnante di am-
mon e contrappunto nel Concerto
di Napoli.

Gran parte della musica di Mi-
trou per flauto ebbe origine da
una commistione che egli ebbe
da un ricco danese, certo
Dorsey, nel 1888, mentre egli era in
viaggio per Manhattan e Parigi.
Per questa ricca ammiratore Mitrou
campio nel primo mese di que-
st'anno, due Concerti per flauto (in
sol maggiore, K. 312 e in re me-
giore, K. 314) e due Quartetti
(K. 315 e 316) nei quali il flauto an-
dante in parte del primo stadi-
no. Se dobbiamo dar retta a una
lettera di Mozart a suo padre egli
compone questi lavori senza eccer-
sivo entusiasmo, perché il flauto
- a differenza del clarinetto, per
il quale aveva una vera passione -
era uno strumento che non gli pia-

ceva. Ciò non gli impedì di scri-
vere due opere che, nel gusto di
quell'epoca e brillante musica mon-
dana, non solo esauriscono tutte
le possibilità tecniche di quello
strumento a flauto e ne fanno ve-
lere pienamente le caratteristiche
espressive, ma impecchiamo pienamente
lo spirito della sensibilità
tedesa nell'epoca del corò. Dal
punto di vista formale i Concerti
per flauto si ricollegono ai grandi
Concerti per violino del 1785, ma
rivelano in più alcuni sorprendenti
presagi e impieghi di grandi
preziosi melodici che in-
terpreteranno poi nelle maggiori
opere della maturità.

Quasi un sapore di novità ha il
Diverimento per orchestra ridotta
con pianoforte obbligato, di
Franco Alfano (Napoli, 1876; com-
posto nel 1935, è quasi come la con-
clusione e il suggello di quell'op-
era di ricca fioritura strumentale
che conduce il musicista dal primo
Quartetto, attraverso le Na-
tate e il Trio e il nuovo Quartetto,
all'affermazione dello Il Sinfonia

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15-18 - 18.45-19.30 - 20.045
voci Gruppo Nord.

BOLOGNA

7.40-8. Nazione di pronome e di te inter-
nate raccolte a cura dell'Ufficio Regionale
del Ministero Assistenza Popolare.
12.28 Riassunto dei programmi. 12.30
Chelista Leonardo Principe. 12.50-12.57
Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati.
Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale.
14.41-15 Lettino di Borsa e Borsa.
18 Quartetto d'archi della Radio Italiana.
18.30-18.45 Orchestra Bussoli. 19.25-20
Concerto del soprano Anna Banchi e del
tenore A. Bandini.

BOLZANO

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-13
Notiziario Comunitati. Dischi (in lin-
gua tedesca). 13.55-14.10 Qualche can-
zo. 14.41-15 Lettino di Borsa e Borsa.
18 Quartetto d'archi della Radio Italiana.
18.30-18.45 Musica leggera. 19-20
Programmi in lingua tedesca: a) Wario
von Goeter, und heute b) Literarische
Stunde unter Mitwirkung von Cro-
und Bremer; in Notiziario e roman-
ciat. 20.20-20.30 Comunicati. 21.15
22.20 Rassegna del lavoratore, program-
ma a varietà organizzato dalla Camera
Confederale del Lavoro di Bolzano.
23.20 Messaggio.

GENOVA SAN REMO

8.30 Bollettino meteorologico. 8.33-8.35
Riassunto dei programmi. 12.28 Riassun-
to dei programmi. 12.31 Musiche archi-
ste. 12.47 La guida dello spettatore.
12.54-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55
Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario
regionale. 14.41-15 Lettino di Borsa.
14.47-15
Notiziario economico. Rassegna e movi-
mento del porto.
18 Concerto della pianista Anna Maria
Morch. 18.30 Qualche disco. 19.30-18.45
Per assistenza bambini infermi. 19.25-20
Meditazioni. Sinfonia n. 4 in si bemolle
maggiore. Orchestra sinfonica di New
York diretta dal M° Fritz Reiner (Edi-
zione fotografica).

MILANO I

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30
Bianchi. 12.45-12.57 Rubrica spet-
tacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-
14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Pro-
gramma vario.
18 Quartetto d'archi della Radio Italiana -
Esecutori: Ercolo Giacomoni, primo violi-
no; Renato Valerio, secondo violino; Car-
lo Pizzi, viola; Egidio Ravella, violon-
cello.

cello: Dvorak: Quartetto n. 6 in fa mag-
giore, op. 96; a) Allegro, b) Lento, c)
Scherzo di Finale. 18.30 (circa)-18.45
Musica leggera. 19.25-20 - Danza -
Tutti al castello dei vescovi.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12.28 Lettura dei programmi. 12.30 Con-
certi internazionali - 1. Clodio Longo:
Desidero di ferocia (pianista Richard
Kraus); 2. Kreisler: Allegretto con stive
alla Beethoven (violonista William Puz-
nos); 3. Paderewsky: Minuetto in sol
maggiore (pianista Paderewsky); 4.
Schumann: Il canto della sera (violonista
Nathan Milstein); 5. Rasky: Ko-
nrad; Il volo del calabrone (violonista
Arthur Milstein); 7. Kreisler: Capric-
cio viennese (violonista Fritz Kreisler).
12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55
Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario
regionale. 14.41-15 Dischi.

18 Concerto del violoncellista Franco Ro-
si e del pianista Ugo Amendola - 1.
Beethoven: Sonata n. 3 per violoncello
e pianoforte in sol maggiore; al Adagio
in Allegro (solo violoncello); 2. Volody-
Kozlov: Sonata per violoncello e piano
forte op. 14; 3) Adagio molto, 4) Al-
legro con spirito. 18.30-18.45 Musica
leggera. 19.25-20 - Danza: Non mi la-
sciare; 2. Hucron: Ombra; Per uomini
soli; 3. Ferruccio: Primavera di
baci; 4. Valer: Bob D'Anno: Fantasia di
canzoni; 5. Cebella: Mazurka. 19.25
Dischi. 19.30-20 La voce dell'Univer-
sità.

TORINO

8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 12.28
Riassunto dei programmi. 12.30 Noti-
ziario comunitati. 12.45-12.57 Rubrica
spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi.
14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15
Lettino di Borsa. 14.45-15 Pogramma
vario. 1. Tachlereri: Murore; Piccato-
re e Pusitico; 2. Strauss: Molo e una
notte; 3. Monti-Breda: Limon limo-
nero; 4. Molo: Oh, Babette!

18 Quartetto d'archi della Radio Italiana -
Esecutori: Ercolo Giacomoni, primo vio-
lino; Renato Valerio, secondo violino;
Carlo Pizzi, viola; Egidio Ravella, vio-
loncello. Dvorak: Quartetto n. 6 in fa
maggiore, op. 96; a) Allegro ma non
troppo, b) Lento, c) Molto vivace, d)
Vivace ma non troppo. 18.30 (circa)-
18.45 Musica leggera. 19.25-20 Program-
ma vario.



## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA -  
 9 - REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO  
 ARS. I: 13.15-14.10: 20.30 OIS: BUSTO A. I: 20.30-21.10

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Vedi per il programma anche le diverse località dove quelle del programma « A »)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7.18 Mu-  
 siche del mattino.
- 8-8.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12.28-12.57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12.57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA « A »

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale ra-  
 dio. Attualità.
- 13.15-13.45 ORCHESTRA diretta da  
 Tullio Mobiglia - 1. Paganini: Car-  
 nale di Venezia; 2. Paganini:  
 Quante stelle; 3. Mobiglia: Ali Ba-  
 ba; 4. Tosti: Ideale; 5. Warren:  
 In the wood; 6. Grassi: Dolcemente;  
 7. Charles Shavers: Undecided; 8.  
 Berlin: Riorita; 9. Pestalozzi: Citi-  
 birbin.

### PROGRAMMA « B »

- 13 — Segnale orario - Qualche di-  
 stinto Casano.
- 13.25 Musica operistica - 1. Bizet:  
 Carmen - intermezzo e coro; 2.  
 Saint-Saëns: Sansone e Dalila 40  
 aprile folto; 3. Giordano: Mar-  
 cello e Dolet notte misteriosa; 4.  
 Catalani: Loreley, e Oh, forse recu-  
 dite; 5. Puccini: La Villi, inter-  
 mezzo; 6. 2 (La tregenda); 7. Pon-  
 chielli: La Gioconda e Cielo e mare;  
 7. Massenet: Manon e A Parigi l'Am-  
 dreu; 8. Verdi: Ernani, Concertato  
 dell'atto primo e Non l'ascolta; 9.  
 Wolf-Ferrari: Il segreto di Susa-  
 na, ouverture.
- 14-14.10 « Il contemporaneo », rubrica  
 radiofonica culturale.

- 13.55-14.10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14.10 « Attualità scientifiche ».
- 14.20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana,  
 francese e inglese.
- 14.35 L'ultimo della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York
- 14.41-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — Tè danzante.
- 17.30 **LA VOCE DI LONDRA**: Cantuccio dei bambini - Alice nel  
 Paese delle Meraviglie.
- 18-18.45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18.45 « Per la donna ».
- 19 — **LA VOCE DELL'AMERICA**.  
 Lezione di lingua inglese.
- 19.15 **La voce dei lavoratori**.
- 19.30 **Diamanti** - 1. Di Piramo: Magia; 2. Escobar: Terzo tempo, dalla  
 « Suite ritmica »; 3. Fischer: Tarantella, da « A sud delle  
 Alpi ».
- 19.55 **Attualità sportive**.

### PROGRAMMA « A »

- 20.20.20 Segnale orario. Giornale ra-  
 dio. Attualità. Opinioni.
- 20.30-20.55 ORCHESTRA ARMONIOSA  
 INTERMEZZO  
 Tre atti di NOEL COWARD  
 Personaggi e interpreti: Larita Whit-  
 taker, Anna Caravaggi; John Wit-  
 taker, suo marito, Gino Mivara;  
 Colonnello Whittaker, Giovanni Ci-  
 nquero; Mrs Whittaker, Nella Mar-  
 cacci; Marion Whittaker, loro figlia  
 maggiore, Clara Ferrero; Hilda Whit-  
 taker, loro figlia minore, Misa Mor-  
 deglia Muri; Sarah Hurst, Anna Bo-  
 lago; Charles Burleigh, Enzo Ta-  
 savio; Philip Dendon, Edoardo Mal-  
 tese; Furber, meglio noto in casa  
 Whittaker, Ugo Pozzo; Henry Fur-  
 ley, Luigi Lampugnani; Mrs Hurst,  
 Nora Pengarzi; Mrs. Phillips, Iona  
 Francorchi.  
 Regia di Claudio Fino

### PROGRAMMA « B »

- 20 — Segnale orario - **BATHUR** e  
 il suo complesso.
- 20.30 Musiche di Giose Peckero  
 Haendel eseguite dalla pianista E-  
 LENA MARCHISIO - 1. Suite in  
 re minore: a) Allemanda, b) Cor-  
 rente, c) Sarabanda, d) Giga; 2.  
 Allegro in la minore; 3. Lezioni: a)  
 Preludio e aria con variazioni, b)  
 Minuetta, c) Ciaccona.
- 21 — Fantasia di canzoni e ballate.
- 21.45-22.30 **Trasmissione dal Palazzo  
 Durazzo di Genova in occasione del-  
 la chiusura della Mostra di Pittura  
 Antica - Musica teatralistica** ese-  
 cuita dal soprano Tella Bianchi, con  
 la partecipazione dell'arpista Luciano  
 Chierici - Al pianoforte: Agostino  
 Capocaccia - 1. Sei liriche teatrali-  
 stiche armonizzate da Maria Rat-  
 to: a) Chanson d'aube, b) Rever-  
 die, c) Belle yoland, d) Estampida,  
 e) Belle doctte, f) A l'entrade; 2.  
 Due danze, dalle « Involutione di  
 Luto », di Jean Baptiste Besard; 3.  
 Tre vecchie canzoni francesi: a) L'a-  
 mour des mola, b) Due a berg-  
 rettes ». Prima del concerto: Note  
 introduttive del prol. Agostino Ca-  
 pocaccia.

- 23 — Segnale orario. « Oggi a Montecitorio ». Giornale radio.
- 23.20 Club notturno - 23.50 Ultime notizie.
- 24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) **NOTIZIE DI EX INTERNATI  
 E PRIGIONIERI DI GUERRA**: per i familiari residenti in  
 Lazio e Campania.



Salone del Palazzo Durazzo a Genova, sede di Rettina e concerti a chiusura della Mostra di Pittura Antica (Ore 21, 15 - Gruppo Nord - Progr. « B »).

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-0,45  
 vedi Gruppo Nord.

### BOLOGNA

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Or-  
 chestra Orchestra Atzerra. 12.50-12.57  
 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati -  
 Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale.  
 14.41-15 Listino di borsa e dischi.
- 18 Liriche di autori piemontesi eseguite dal  
 soprano Anna Maria Sisto - Al pianoforte  
 Bianca Colombina. 18.30-18.45 Storia del  
 jazz (esempi e commenti). 21.05 (un-  
 versitarie) sull'Archigianina. 21.15-23  
 « Questi ragazzi » di Giovanni Gianani.  
 Regia di Adriano Migi.

### BOLZANO

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-13  
 Notiziario Comunicati. Dischi (in di-  
 stinto).



**PINO SIMONETTO**  
 Qualità concerto « Belluno » per  
 la canzone

- 13.55-14.10 Qualche dischi.  
 14.41-15 Refrains di successo. 16.30-17  
 Il cartuccio dei bambini.
- 18 Liriche di autori piemontesi eseguite  
 dal soprano Anna Maria Sisto - Al pianoforte:  
 Bianca Colombina. 18.30-18.45  
 Musica brillante. 19-20 Programma in  
 lingua tedesca: a) Musica da ballo; b)  
 Notiziario e comunicati. 20.20-20.30  
 Comunicati. 23.20 Messaggi.
- MILANO I**  
 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30  
 Milano viva. 12.45-12.57 Rubrica spet-  
 tacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-

- 14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Pro-  
 gramma radio. 16.30-17 « Il cartuccio  
 dei bambini ».
- 18 Liriche di autori piemontesi eseguite dal  
 soprano Anna Maria Sisto - Al pianoforte:  
 Bianca Colombina - 1. Nicolo; a) An-  
 sia prova, b) Ant et bosch; 2. Giallongo  
 Fontana; 3. Lascena; canzoni su parole  
 popolari piemontesi: a) La balarina, b)  
 La Madonna a piara, c) La pésta ed jor-  
 tin, d) El stòrn del sòida; 4. Sottoglia  
 di Minna nanna di Gesù Bambino, b) Il  
 pellegrino di San Giacomo. 18.30-18.45  
 Musica brillante - 1. Pierre Cydala,  
 a) Marcia dei pirlati fausti; 2. Cabella  
 Mazzuca, intermezzo op. 138; 3. Azorin  
 Buccanale; 4. Amadei, Sallatello, dalla  
 « Suite canopica », op. 205; 5. Vallin,  
 Tamburino.

### GENOVA - SAN REMO

- 8.10 Mattino e masserie. 8.20 Bollettino or-  
 tofrutticolo. 8.23-8.25 Riassunto dei pro-  
 grammi. 12.28 Riassunto dei programmi.  
 12.31 Liguria bella. 12.40 Canzoni re-  
 gionali. 12.54-12.57 Rubrica spettacolo.  
 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 No-  
 tiziario regionale. 14.41 Listino borsa. 14.47-  
 15 Notiziario cronaca, sport, cultura e  
 avvenimenti del posto.
- 18 Canzoni e note. 18.10 Concerto del vio-  
 linista Osvaldo Patti. Al pianoforte: Mario  
 Moretti - 1. Mendelssohn: Allegro, molto  
 appassionato dal « Concerto op. 64 »; 2.  
 Schubert: Wilhelm Ave Maria; 3. Gio-  
 se Peckero: Kreisler Umoresca; 4. Paganini:  
 Rondò, dal secondo concerto « La man-  
 giarella ». 18.40-18.45 Bollettino dell'U-  
 fficio di collocamento.

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Letture del programma. 12.30 So-  
 stituto alessandro Randi. 12.50-12.57  
 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Di-  
 schi. 14-14.10 Notiziario regionale.  
 14.41-15 Dischi. 16.30-17 « L'anello de  
 bimbi », da Luba Susi.
- 18-18.45 Musica sinfonica - 1. Cristiano  
 Barb: Sinfonia in si maggiore; a) Al-  
 legro assai, b) Andante, c) Presto; 2.  
 Ludwig van Beethoven: Concerto per  
 pianoforte e orchestra in sol maggiore  
 n. 4; a) Allegro moderato, b) Andante  
 con moto, c) Rondo vivace. 19.30-20  
 (Padova) La voce dell'Università.

### TORINO

- 8.10-8.15 Bollettino meteorologico. 12.29  
 Riassunto dei programmi. 12.30 « L'Es-  
 clus sul cinema e critica teatrale ».  
 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55  
 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario  
 regionale. 14.41 Listino di borsa. 14.45-  
 15 Programma radio - Coppia: Tri-



## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - SAN REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO 13.15 14.10 20.30-04.5; BUSTO A. II: 20.30 24.10

**PROGRAMMA «B»** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

7.15-10.15 Segnale orario. Giornale radio. - **Huogiorno** - 7.18 Musiche del mattino.

- 7.18 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 - Fede e avvenire, trasmissione per i ciechi
- 12-12.28 Dal repertorio fonografico
- 12.30 - Questi giovani
- 12.45-12.57 - Venti - Regionali Nord I
- 12.57 - Dedicato all'etnologo

PROGRAMMA «A»	PROGRAMMA «B»
13.13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.	13 - Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Mando Lotti
13.15 - GALLERIA DI ELVIDIO (cura di Enzo Ferreri)	13.30 I GAI CAMPAGNOLI (Canto) (testo scritto da Giorgio Camillo)
13.30 (ore 13.45) Musica: 1. Frottole. 2. Belli occhi azzurri; 3. Habbiani; Gavotta; 4. Grotti. 5. Notti algerine; 6. Canzone Finlandia; 7. Armi; 8. Canzone.	13.50 Musica: 1. 14.14.10 - Il concerto per orchestra sinfonica

- 13.55-14.10 Ved. - Regionali Nord
- 14.10 - Attualità scientifiche
- 14.20 - La finestra sul mondo, rassegna della stampa estera, francese e inglese.
- 14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa estera di New York.
- 14.41-15 Ved. - Regionali Nord
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17 - **CONCERTO** del mezzosoprano Clelia Castellana Zotti - A pianoforte: Alfredo Simonetto - 1. Vecchie canzoni di Francesco Celati que non corru aine tant, o Gardes-vous d'etre siuere, o Ehou Ehou, di Au bord d'une fontaine, o Mama, dites moi, (Bergerotte); 2. Gatti: Minuetto allegro; 3. Spontini: Aria della gran testate, dall'opera - La vestale - 4. Gounod: Strada, dall'opera - Saffo

17.30 **LA VOCE DI LONDRA**: Musica contemporanea britannica. La storia dell'Orchestra Filarmónica di Londra.

- 18-18.45 Ved. - Regionali Nord
- 18.45 - Per la donna
- 19 - LA VOCE DELL'AMERICA
- 19.15 Attualità
- 19.25 Orchestra Zanetti - 1. Taperon The three sabbaths; 2. Durand: Je suis seul et seul; 3. Manone-Dalet: Jovany carter; 4. Barizza: Notti; 5. Shantil-Eaton: Dance with; 6. G. G. Burnett: Do you ever think to me
- 19.55 Attualità sportive

PROGRAMMA «A»	PROGRAMMA «B»
20.20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.	20 - Segnale orario. MESSA LEGGERA PER ORCHESTRA DA CHIESE
20.30.21 <b>CONTRASTI MUSICALI</b> (presentazione offerta della Ditta Wile)	20.30 Danza da opere liriche: 1. Mozart: Idomeneo, e Gavotta; 2. Gounod: Faust, e Valzer; 3. Misraoni: Le maschere, e Pasana; 4. Ciaffari: Loreley, e Danza delle undine; 5. Ponchielli: La Gioconda, e Danza delle ore
21.05 <b>CONCERTO SINFONICO</b> diretto da OLIVIERO DE FABRITIS Parte prima: 1. Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do, op. 70; 2. Wagner: Idillio di Sigfrido. Parte seconda: 1. Rocco: Quadri sinfonici, dall'opera o Dibuk; a) La piazza, b) Danza dei mendicanti, c) Danza della cieca, di finale dell'atto terzo; 2. Rossellini: Canto della terra del Nord; 3. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico, op. 24 - Nell'intervallo: Letture	21 - <b>IL FIORI NEL LIBRO</b> L'Amo dei Fratelli Quintero Regia di Claudio Fino
	21.30 La musica che desiderate
	22 - Musica di ballo ritrasmessa da un locale pubblico.
	22.30.23 La dismissione e sperta.

- 23 - Segnale orario. «Oggi a Montecarlo». Giornale radio.
- 23.20 Club notturno - 23.50 Ultime notizie.
- 24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) **NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA** per i familiari residenti in Basilicata, Puglia e Calabria.

## CONCERTI

**CONCERTO SINFONICO** diretto da Oliviero De Fabritis - Ore 21.05 (Gruppo Nord - Programma «A»)

Dopo la stanchezza dell'ouverture beethoveniana Leonora n. 3, culminante nel drammatico agitato di tonche dietro la scena, che evocano il momento saliente del dramma, dopo quest'ardente perorazione, la calma distesa e protratta dell'Idillio wagneriano, questa ultima celebrazione della pace domestica e degli affetti familiari, che conta come il primo saggio in prosa musicale moderna, affatto sconsolata da schematismi formali e coordinata secondo una nuova sintassi, adatta alla natura dei temi romantici e capace di generare un discorso musicale ininterrotto, non guidato da altro che dall'intervento virtuoso e finalizzato dei temi stessi.

La frequente audizione in concerto delle colorite danze del Dibuk di Ludovico Rocca, cui si aggiunge questa volta il fuoco sinfonico dell'altro pezzo, non fa che accrescere il desiderio di poter ritornare sulle scene quest'opera che al suo apparire - tale - aveva dimostrato di possedere una sicura vitalità ed un'autentica capacità di far presa sul pubblico. Nel concerto soggetto ebraico, percorso da un'ansia del soprannaturale, trovano la loro piena estrinsecazione le tendenze espressive e i gusti del compositore.

tema che si può parlare di quest'opera come di un felice incontro tra un artista e un soggetto perfettamente adatto ai suoi mezzi.

Segue il Canto della terra del Nord, di Renzo Rossellini (1944), che s'è affermato come uno dei più impetosi manipolatori di effetti orchestrali, autore di numerosi quadri sinfonici nei quali l'elemento descrittivo, spesso un suggerimento d'ordine geografico, viene felicemente assimilato nell'architettura sonora.

Ciude il concerto uno dei più nuovi poemi sinfonici di Riccardo Strauss, quella Morte e trasfigurazione, scritta nel 1899, che esprime i tormenti del passato flutinato in forme indistinte davanti all'elemento febbricitante d'un uomo in agonia; la tenera infanzia, la baldanza gioventù, la virilità battagliera. Poi s'impegna la lotta terribile tra la vita e la morte e, dopo l'estremo qualifica si accende ad un liberato trasfigurato del mondo, liberati un peso della sofferenza e delle passioni terrene. A differenza di altri poemi sinfonici di Strauss, quest'opera connota l'efficienza e l'abile, emersa, anche indipendentemente dall'interpretazione programmatica, una sua coerente chiarezza ed unità.

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15-18 - 19.45-0.45 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA	GENOVA - SAN REMO
7.40-8.30 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.	8.30 Bollettino meteorologico 8.33-8.35
12.28-12.30 Bollettino del programma del Museo dell'Arte e della Storia - Paolo Lotti	8.35-8.45 Bollettino del programma 12.28-12.30
12.45-12.57 Bollettino del programma	12.45-12.57 Bollettino del programma
14-14.10 Segnale orario	14-14.10 Segnale orario
14.10-14.15 Segnale orario	14.10-14.15 Segnale orario
14.15-14.20 Segnale orario	14.15-14.20 Segnale orario
14.20-14.25 Segnale orario	14.20-14.25 Segnale orario
14.25-14.30 Segnale orario	14.25-14.30 Segnale orario
14.30-14.35 Segnale orario	14.30-14.35 Segnale orario
14.35-14.40 Segnale orario	14.35-14.40 Segnale orario
14.40-14.45 Segnale orario	14.40-14.45 Segnale orario
14.45-14.50 Segnale orario	14.45-14.50 Segnale orario
14.50-14.55 Segnale orario	14.50-14.55 Segnale orario
14.55-15.00 Segnale orario	14.55-15.00 Segnale orario
15.00-15.05 Segnale orario	15.00-15.05 Segnale orario
15.05-15.10 Segnale orario	15.05-15.10 Segnale orario
15.10-15.15 Segnale orario	15.10-15.15 Segnale orario
15.15-15.20 Segnale orario	15.15-15.20 Segnale orario
15.20-15.25 Segnale orario	15.20-15.25 Segnale orario
15.25-15.30 Segnale orario	15.25-15.30 Segnale orario
15.30-15.35 Segnale orario	15.30-15.35 Segnale orario
15.35-15.40 Segnale orario	15.35-15.40 Segnale orario
15.40-15.45 Segnale orario	15.40-15.45 Segnale orario
15.45-15.50 Segnale orario	15.45-15.50 Segnale orario
15.50-15.55 Segnale orario	15.50-15.55 Segnale orario
15.55-16.00 Segnale orario	15.55-16.00 Segnale orario
16.00-16.05 Segnale orario	16.00-16.05 Segnale orario
16.05-16.10 Segnale orario	16.05-16.10 Segnale orario
16.10-16.15 Segnale orario	16.10-16.15 Segnale orario
16.15-16.20 Segnale orario	16.15-16.20 Segnale orario
16.20-16.25 Segnale orario	16.20-16.25 Segnale orario
16.25-16.30 Segnale orario	16.25-16.30 Segnale orario
16.30-16.35 Segnale orario	16.30-16.35 Segnale orario
16.35-16.40 Segnale orario	16.35-16.40 Segnale orario
16.40-16.45 Segnale orario	16.40-16.45 Segnale orario
16.45-16.50 Segnale orario	16.45-16.50 Segnale orario
16.50-16.55 Segnale orario	16.50-16.55 Segnale orario
16.55-17.00 Segnale orario	16.55-17.00 Segnale orario
17.00-17.05 Segnale orario	17.00-17.05 Segnale orario
17.05-17.10 Segnale orario	17.05-17.10 Segnale orario
17.10-17.15 Segnale orario	17.10-17.15 Segnale orario
17.15-17.20 Segnale orario	17.15-17.20 Segnale orario
17.20-17.25 Segnale orario	17.20-17.25 Segnale orario
17.25-17.30 Segnale orario	17.25-17.30 Segnale orario
17.30-17.35 Segnale orario	17.30-17.35 Segnale orario
17.35-17.40 Segnale orario	17.35-17.40 Segnale orario
17.40-17.45 Segnale orario	17.40-17.45 Segnale orario
17.45-17.50 Segnale orario	17.45-17.50 Segnale orario
17.50-17.55 Segnale orario	17.50-17.55 Segnale orario
17.55-18.00 Segnale orario	17.55-18.00 Segnale orario
18.00-18.05 Segnale orario	18.00-18.05 Segnale orario
18.05-18.10 Segnale orario	18.05-18.10 Segnale orario
18.10-18.15 Segnale orario	18.10-18.15 Segnale orario
18.15-18.20 Segnale orario	18.15-18.20 Segnale orario
18.20-18.25 Segnale orario	18.20-18.25 Segnale orario
18.25-18.30 Segnale orario	18.25-18.30 Segnale orario
18.30-18.35 Segnale orario	18.30-18.35 Segnale orario
18.35-18.40 Segnale orario	18.35-18.40 Segnale orario
18.40-18.45 Segnale orario	18.40-18.45 Segnale orario
18.45-18.50 Segnale orario	18.45-18.50 Segnale orario
18.50-18.55 Segnale orario	18.50-18.55 Segnale orario
18.55-19.00 Segnale orario	18.55-19.00 Segnale orario
19.00-19.05 Segnale orario	19.00-19.05 Segnale orario
19.05-19.10 Segnale orario	19.05-19.10 Segnale orario
19.10-19.15 Segnale orario	19.10-19.15 Segnale orario
19.15-19.20 Segnale orario	19.15-19.20 Segnale orario
19.20-19.25 Segnale orario	19.20-19.25 Segnale orario
19.25-19.30 Segnale orario	19.25-19.30 Segnale orario
19.30-19.35 Segnale orario	19.30-19.35 Segnale orario
19.35-19.40 Segnale orario	19.35-19.40 Segnale orario
19.40-19.45 Segnale orario	19.40-19.45 Segnale orario
19.45-19.50 Segnale orario	19.45-19.50 Segnale orario
19.50-19.55 Segnale orario	19.50-19.55 Segnale orario
19.55-20.00 Segnale orario	19.55-20.00 Segnale orario
20.00-20.05 Segnale orario	20.00-20.05 Segnale orario
20.05-20.10 Segnale orario	20.05-20.10 Segnale orario
20.10-20.15 Segnale orario	20.10-20.15 Segnale orario
20.15-20.20 Segnale orario	20.15-20.20 Segnale orario
20.20-20.25 Segnale orario	20.20-20.25 Segnale orario
20.25-20.30 Segnale orario	20.25-20.30 Segnale orario
20.30-20.35 Segnale orario	20.30-20.35 Segnale orario
20.35-20.40 Segnale orario	20.35-20.40 Segnale orario
20.40-20.45 Segnale orario	20.40-20.45 Segnale orario
20.45-20.50 Segnale orario	20.45-20.50 Segnale orario
20.50-20.55 Segnale orario	20.50-20.55 Segnale orario
20.55-21.00 Segnale orario	20.55-21.00 Segnale orario
21.00-21.05 Segnale orario	21.00-21.05 Segnale orario
21.05-21.10 Segnale orario	21.05-21.10 Segnale orario
21.10-21.15 Segnale orario	21.10-21.15 Segnale orario
21.15-21.20 Segnale orario	21.15-21.20 Segnale orario
21.20-21.25 Segnale orario	21.20-21.25 Segnale orario
21.25-21.30 Segnale orario	21.25-21.30 Segnale orario
21.30-21.35 Segnale orario	21.30-21.35 Segnale orario
21.35-21.40 Segnale orario	21.35-21.40 Segnale orario
21.40-21.45 Segnale orario	21.40-21.45 Segnale orario
21.45-21.50 Segnale orario	21.45-21.50 Segnale orario
21.50-21.55 Segnale orario	21.50-21.55 Segnale orario
21.55-22.00 Segnale orario	21.55-22.00 Segnale orario
22.00-22.05 Segnale orario	22.00-22.05 Segnale orario
22.05-22.10 Segnale orario	22.05-22.10 Segnale orario
22.10-22.15 Segnale orario	22.10-22.15 Segnale orario
22.15-22.20 Segnale orario	22.15-22.20 Segnale orario
22.20-22.25 Segnale orario	22.20-22.25 Segnale orario
22.25-22.30 Segnale orario	22.25-22.30 Segnale orario
22.30-22.35 Segnale orario	22.30-22.35 Segnale orario
22.35-22.40 Segnale orario	22.35-22.40 Segnale orario
22.40-22.45 Segnale orario	22.40-22.45 Segnale orario
22.45-22.50 Segnale orario	22.45-22.50 Segnale orario
22.50-22.55 Segnale orario	22.50-22.55 Segnale orario
22.55-23.00 Segnale orario	22.55-23.00 Segnale orario
23.00-23.05 Segnale orario	23.00-23.05 Segnale orario
23.05-23.10 Segnale orario	23.05-23.10 Segnale orario
23.10-23.15 Segnale orario	23.10-23.15 Segnale orario
23.15-23.20 Segnale orario	23.15-23.20 Segnale orario
23.20-23.25 Segnale orario	23.20-23.25 Segnale orario
23.25-23.30 Segnale orario	23.25-23.30 Segnale orario
23.30-23.35 Segnale orario	23.30-23.35 Segnale orario
23.35-23.40 Segnale orario	23.35-23.40 Segnale orario
23.40-23.45 Segnale orario	23.40-23.45 Segnale orario
23.45-23.50 Segnale orario	23.45-23.50 Segnale orario
23.50-23.55 Segnale orario	23.50-23.55 Segnale orario
23.55-24.00 Segnale orario	23.55-24.00 Segnale orario



Radio Monte Carlo: Orchestra di musica da camera.

PAOVA VENEZIA VERONA

12.28-12.30 Tema del programma. 12.45 « Cronaca del cinema », di Francesco Pasinetti. 12.55-12.57 Rubrica sportiana. 13.55 Cronaca di Dusehi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Dusehi.

TORINO

8.30-8.35 Radioteatro « Il conte di Montecristo ». 12.28-12.30 Riassunto del programma. 12.45-12.57 Rubrica sportiana. 13.55 Cronaca di Dusehi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Cronaca di Dusehi. 14.45-15 Cronaca di Dusehi. 15.30-15.35 Cronaca di Dusehi. 15.35-15.40 Cronaca di Dusehi. 15.40-15.45 Cronaca di Dusehi. 15.45-15.50 Cronaca di Dusehi. 15.50-15.55 Cronaca di Dusehi. 15.55-16.00 Cronaca di Dusehi.

TRIESTE

12.30 Musica di Dusehi. 12.58 Lettura poetica. 13.55 Cronaca di Dusehi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Cronaca di Dusehi. 14.45-15 Cronaca di Dusehi. 15.30-15.35 Cronaca di Dusehi. 15.35-15.40 Cronaca di Dusehi. 15.40-15.45 Cronaca di Dusehi. 15.45-15.50 Cronaca di Dusehi. 15.50-15.55 Cronaca di Dusehi. 15.55-16.00 Cronaca di Dusehi.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

1. CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - M. MARIO. Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 « Dusehi ». 7.18 Musica di Dusehi. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 « Dusehi ». 8.30-8.35 Cronaca di Dusehi. 8.35-8.40 Cronaca di Dusehi. 8.40-8.45 Cronaca di Dusehi. 8.45-8.50 Cronaca di Dusehi. 8.50-8.55 Cronaca di Dusehi. 8.55-9.00 Cronaca di Dusehi.

12.25 Radio N. 12.53 Lettura della Banca di Roma. 12.27 Il Bellini. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Orchestra Radio Bari diretta dal M. Carlo Vitali. 13.51 Trasmissioni locali. 13.45 Ascoltate questa voce. 14.10 Cronaca di Dusehi. 14.20 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa internazionale, francese e italiana. 14.35 Lettura della Banca di Milano. « Borsa cotoni di New York. 14.41-15.30 Orchestra all'italiana. Nell'intervallo: Segnale orario. Giornale radio.

17.30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Musica operistica. 18.30 « Capitan Matamoros », radiotelefilm per i bambini. 19 « Il vostro amico » presenta un programma di musiche richieste dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della P.A.I. 19.40 Trasmissioni locali. 19.55 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.30 « Fontani musicali ». Orchestra sinfonica e Orchestra Cetera (trasmissione offerta dalla Ditta Nistri). 21 Nel regno delle fiere. 21.10 Trasmissioni locali. 21.20 Rivista. 22 Concerto di musica da camera. 22.20 La discussione è aperta: Come ricostruiremo le nostre città. 23 Segnale orario « Argi » Montecristo. Giornale radio. 23.20 Musica da ballo. 23.50 Ultimo notiziario. 23.55-24 « Biondino ».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOVBA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 « Dusehi ». 7.18 Musica di Dusehi. 8.05 « Dusehi ». 8.10 « Dusehi ». 8.30-8.35 Cronaca di Dusehi. 8.35-8.40 Cronaca di Dusehi. 8.40-8.45 Cronaca di Dusehi. 8.45-8.50 Cronaca di Dusehi. 8.50-8.55 Cronaca di Dusehi. 8.55-9.00 Cronaca di Dusehi. 9.00-9.05 Cronaca di Dusehi. 9.05-9.10 Cronaca di Dusehi. 9.10-9.15 Cronaca di Dusehi. 9.15-9.20 Cronaca di Dusehi. 9.20-9.25 Cronaca di Dusehi. 9.25-9.30 Cronaca di Dusehi. 9.30-9.35 Cronaca di Dusehi. 9.35-9.40 Cronaca di Dusehi. 9.40-9.45 Cronaca di Dusehi. 9.45-9.50 Cronaca di Dusehi. 9.50-9.55 Cronaca di Dusehi. 9.55-10.00 Cronaca di Dusehi.

RADIO SARDEGNA

7.45-8 Effemeridi. Giornale radio. 1 programma del giorno. 12.30 La mezzora del soldato. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Giostra di canzoni. Nell'intervallo: Dusehi. 14-14.15 Segnale orario. Giornale radio. 19 Trasmissioni per l'Ente Nazionale A...

12.25 Radio N. 12.53 Lettura della Banca di Roma. 12.27 Il Bellini. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Orchestra Radio Bari diretta dal M. Carlo Vitali. 13.51 Trasmissioni locali. 13.45 Ascoltate questa voce. 14.10 Cronaca di Dusehi. 14.20 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa internazionale, francese e italiana. 14.35 Lettura della Banca di Milano. « Borsa cotoni di New York. 14.41-15.30 Orchestra all'italiana. Nell'intervallo: Segnale orario. Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

INGHILTERRA

9.20 J. H. H. « La vita colta ». 10.30 Musica strumentale di Handel (italiano). 12.30 Concerto sinfonico diretto da Len Wood - H. W. Sinfonia n. 1 in do.

PROGRAMMA LEGGERO

11.20 J. H. H. « Il programma del giorno ». 11.45 Concerto sinfonico diretto da Charles Hubert - H. W. Sinfonia n. 1 in do. 12.30 Concerto sinfonico diretto da Charles Hubert - H. W. Sinfonia n. 1 in do. 13.30 Concerto sinfonico diretto da Charles Hubert - H. W. Sinfonia n. 1 in do.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1.35 La vita colta. 3.30 Concerto sinfonico diretto da Charles Hubert - H. W. Sinfonia n. 1 in do. 4.45 Concerto sinfonico diretto da Charles Hubert - H. W. Sinfonia n. 1 in do. 5.45 Concerto sinfonico diretto da Charles Hubert - H. W. Sinfonia n. 1 in do.

12.25 Radio N. 12.53 Lettura della Banca di Roma. 12.27 Il Bellini. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Orchestra Radio Bari diretta dal M. Carlo Vitali. 13.51 Trasmissioni locali. 13.45 Ascoltate questa voce. 14.10 Cronaca di Dusehi. 14.20 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa internazionale, francese e italiana. 14.35 Lettura della Banca di Milano. « Borsa cotoni di New York. 14.41-15.30 Orchestra all'italiana. Nell'intervallo: Segnale orario. Giornale radio.

OLANDA

MILVERSUM 1. 20.30 Musica di Dusehi. 20.35 Cronaca di Dusehi. 21.30 Musica di Dusehi.

MILVERSUM II

19.15 Concerto sinfonico diretto da Len Wood - H. W. Sinfonia n. 1 in do. 22.15 Concerto sinfonico diretto da Len Wood - H. W. Sinfonia n. 1 in do.

SVEZIA

MOTALA - ALUN - HOPBY - STOCKHOLM. 18.10 Musica di Dusehi. 20.30 Concerto sinfonico diretto da Len Wood - H. W. Sinfonia n. 1 in do.

SVIZZERA

BEROMUNSTER. 19.45 Musica di Dusehi. 20.30 Concerto sinfonico diretto da Len Wood - H. W. Sinfonia n. 1 in do.

MONTE CARLO

12.30 Musica di Dusehi. 12.35 Concerto sinfonico diretto da Len Wood - H. W. Sinfonia n. 1 in do.

CONCERTO

18 Concerto sinfonico diretto da Len Wood - H. W. Sinfonia n. 1 in do. 19.45 Concerto sinfonico diretto da Len Wood - H. W. Sinfonia n. 1 in do.

SOTTIERS

13.35 Concerto sinfonico diretto da Len Wood - H. W. Sinfonia n. 1 in do. 14.45 Concerto sinfonico diretto da Len Wood - H. W. Sinfonia n. 1 in do.

Centenari musicali del 1946

Il 1946, anno di centenari musicali, quali quelli di Stradella o di Giuseppe Antonio Guarneri del Gran, di Giovanni Simone Mayr, di Amintore Galli, di Gabriel Faure e di Charles M. Wildor, è trascorso troppo movimentato di avvenimenti perché si potesse puramente a certe celebrazioni e a certe onoranze.

Abbandonata la carriera ecclesiastica, fu trasferita al suo corteo. E, d'ora in poi, si chiamerà Giulio in Vaticano dal 1828 fino alla morte in collaborazione con Marco Marazzoli scrisse l'opera teatrale « Chi s'uffre aperta », su libretto del cardinale Rospiigliani, in quale è, di una delle prime opere buffe della storia, ma non la prima, come viene ancora affermato da molti. È puntata merita indiscutibile di Virgilio Mazzocchi di avere impiegato in esso il primo e recitato parlato. Ma interessante a ricordare è specialmente come il Mazzocchi, vero spirito del suo tempo, avendo udito alcuni di Cappella di San Pietro, pensasse un giorno di dare una straordinaria spettacolo della sua bravura, distribuendo numerosi cori su vari piani della grande Chiesa e fino nella cupola michelangiolica di San Pietro. Senonché il trattasse di qualche cosa come sedici cori che seguivano la stessa musica attenti ai suoi comandi, con effetto piuttosto dubbio se non quanto a sonorità, quanto a raccoglimento del fedeli.

Advertisement for Incantesimo perfume. It features a black and white illustration of a woman's face in profile, looking towards the right. The text is in Italian and describes the perfume as 'fresh as water from the mountains, perfumed like a mountain stream'. At the bottom, it says 'S. A. ULRICH - TORINO'.

**GRUPPO NORD**

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA -  
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO  
ARSIZIO 13.15-14.10: 20.30-0.45 - BUSTO A. 11 20.30-24.10

**PROGRAMMA «R»** TORINO I - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma sono le stesse trasmissioni con quelle del programma «A»)

7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7.18 Musiche del mattino.

8-8.10 Segnale orario. Giornale radio.

12 — Dal repertorio fonografico

12.28-12.57 Vedi «Regionali Nord»

12.57 Bollettino meteorologico

**PROGRAMMA «A»**

11.13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

11.15-11.45 ORCHESTRA diretta da Carlo Zen

**PROGRAMMA «B»**

13 — Segnale orario. ORCHESTRA diretta dal maestro Borelli

13.30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicolli: 1. Wladigeroff: Rapsodia bulgara; 2. Dumont: Valzer dell'addio; 3. Monti: Czardas; 4. Chiara: Cuore napoletano; 5. Walcott: Abren. Saludos amigos.

14-14.10 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

13.55-14.10 Vedi «Regionali Nord»

14.10 «Attualità scientifiche».

14.20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14.35-15 Vedi «Regionali Nord»

15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17 — «Lieder» di Franz Schubert eseguiti da: Ignace Kaul Galvan - Al pianoforte: Renato Russo; 1. Il giro è il posto del mugugno; 2. Notturno; 3. La troietta; 4. Saluto; 5. Serenata; 6. Il cacciatore.

17.30 LA VOCE DI LONDRA: «Rassegna dei settimanali britannici» - «Cinque minuti di lingua inglese»

18-18.45 Vedi «Regionali Nord»

18.45 «Per la donna».

19 — LA VOCE DELL'AMERICA

19.15 Dischi

19.25 «Per gli uomini d'affari»

19.30-19.45 Vedi «Regionali Nord»

19.45 Dischi.

19.55 Estrazioni del Lotto

**PROGRAMMA «A»**

20.20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.

20.30 «Consigli di bellezza femminili».

20.35-20.45 Qualche disco di musica leggera

20.50 STAGIONE LIRICA del RAI

**MOSK'**

Orchestra Likhov in quattro atti di Stefano de Joux, tradotta in italiano da Fulvio Bassi.

Maestro di GIOACCHINO ROSSINI

Personaggi e interpreti:

Mosè, ingegnere degli ebrei, Luciano Aeroni; Elisera, suo fratello, Gino Del Signore; Faraone, re d'Egitto, Boris Christoff; Aminadab, suo figlio, Renato Gagli; Anfidè, suo ufficiale, Vittorio Pandano; Otobè, sacerdote d'Israele, Albino Gaggi; Maria, sorella di Mosè, Gilda Alfano; Analdè, sua figlia, Maria Padellini; Sennè, moglie di Faraone, Sara Scuderi; Una voce misteriosa, Albino Gaggi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra FELINANDO FREVITALI - Maestro del coro Costantino Costantini - Orchestra e coro di Radio Roma.

Negli intervalli: Conversazioni - «Oggi a Montecitorio», Giornale radio - Dopo l'opera: Ultima notizia.

0.25 (circa)-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I): NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Sicilia, Sardegna, isole minori e territori extra nazionali.

**PROGRAMMA «B»**

20 — Segnale orario. QUARTETTO RITMICO BASSI: 1. Wood: Solo con un bacio; 2. Tjavilla: Rugada; 3. Autori diversi: Fantasia di successi; 4. Pinner: Sing Sing; 5. Basso: Piccola Mith; 6. Imola: Festa d'aranci; 7. Fisher: Sabbiamo giapponese; 8. Anderson: Special 920.

20.25 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da Ruggero Maghini.

21 — ALLA TAVERNA DEL BUON UMORE

21.30 Violinisti celebri: 1. Conianni: Siciliana (violinista Adolfo Buschi); 2. Schubert: Rondò alla «Sonata in do maggiore» (violinista Joseph Seigel); 3. Dreda: Ricordo (violinista Vasa Prehoda); 4. Sarasate: Danza spagnola, op. 25 n. 9 (violinista Jan Kubelik).

21.45-23 Musica da balla



Radio Milano: E.F. GIOVENTI VOCI  
Gruppo WANDA STRAPPO e Luciano GIAMPIERO MALASPINA

**REGIONALI NORD**

Nelle ore 7-12.28 12.57-13.55 - 14.10-14.35 - 15-18 - 18.45-19.30 - 19.45-0.45 vedi Gruppo Nord

**BOLOGNA**

12.28 Riassunto del programma. 12.30 «Cintra musicale», programma di musiche ecclésiastiche. 12.50-12.57 Rubrica sport. 13.55 Comunicati - Dischi. 14.10 Notiziario regionale. 14.35 Dischi. 15.05 «Profilo del mondo contemporaneo», conversazione del dott. Murolo Quercia.

18-18.45 Musiche contemporanee eseguite dal Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno. 19.30-19.45 La voce dei lavoratori.

**BOLZANO**

12 Trasmissione dedicata alla postazione di lingua ladina. 12.30 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 12.58-13 Riassunto programmi. 13.15-14.30 Le musiche desiderate dagli abbonati. 14.30-15 Quotidiano celebri.

13 Musiche contemporanee eseguite dal Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno. 18.30-18.45 Musiche da Giusy. 19.19.55 Programma in lingua tedesca: a) Konzert des Opernängers Helmut Donner; b) Aoi Hügel; Prof. Fr. Th. Kaulmann; 1. Schumann: Die Mondnacht; 2. Fr. Th. Kaufmann: Abendlied; 3. Schumann: Wohlauf noch getrunken; 4. Lortzing: Auch ich war ein Jüngling...; 5. Wagner: Lied an den Abendstern; 6. Wagner: Abschied Wotans und Feuerzauber («Die Walküre»). In) Notiziario e comunicati.

**GENOVA - SAN REMO**

8.10 Bollettino oceanografico. 8.11-8.15 Riassunto del programma. 12.28 Riassunto del programma. 12.31 Il microfono in discreto. 12.54-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Notiziario ligure. 14.14.10 In) sul da dello spettatore. 14.35 Un po' di ritmo. 14.50-15 Notiziario economico. R. Santuzio e movimento del porto.

18 Musica varia - 1. Colutta: «Quadrini napoletani», suite: a) Festa a S. Lucia, b) Pienlino sul gollo, c) Scagnino in festa; 2. Delibes: Passapiede. 18.15 Concerto della pianista Ornella Balotteri - 1. Albeniz: Da «Il Primo quaderno di Iberia»: a) Evocation, b) E. puerto, c) Festa del Corpus Domini a Siviglia; 2. De Falla: Da «El amor brujo»; a) Pantomima; b) La danza rituale del fuoco. 18.35-18.45 La domenica sportiva. 19.30-19.45 La voce del lavoratore.

**MILANO I**

12.28 Riassunto del programma. 12.30 Ore di presentazioni. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14.14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Programma vario.

18 Musiche contemporanee eseguite dal Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno. 18.30-18.45 Musiche da film: 1. Bizio: Al telefono con te; 2. Lurio: Se una stella in ciel cadrà; 3. Canico-Niro: Senza domani; 4. Ruffino Bonagura: Notturno d'amore; 5. Skinner-Fred Novelli: Piccola hawaiana. 19.30-19.45 La voce del lavoratore.

**PADOVA VENEZIA - VERONA**

12.28 Lettura del programma. 12.30 Ore di trasmissione dedicata alla Venezia Giulia. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14.14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Dischi.

18 Concerto del violinista Rino Fantuzzi - Al pianoforte: Nenni Gruppo Galizia - 1. Bach: Setta sonata; al Allegro, in) Largo, c) Adagio, d) Allegro; 2. Händel: Nigoli; 3. Paganini (Kreisler): Preudio e allegro. 18.30-18.45 «L'Europa musicale sull'alimentazione: Cosa ci viene dal Nuovo Mondo?» - conversazione di Aquilino. 19.30 La voce del lavoratore. 19.30-20 (Padova) La voce dell'Università. 19.40-19.55 «Franchi della letteratura», di Giuseppe Pugliese.

**TORINO**

8.15-8.20 Bollettino meteorologico. 12.28 Riassunto del programma. 12.30 Caproni: 1. Pasquelli: Baciami; 2. De Martino: Raggio; Rosaspina; 3. Villa: Ombra triste; 4. Toccani-Mari: Silvana; 5. Martini: Vanno, canzoni. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 (comunicati). Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Programma vario - 1. Rikmann: Sal rosa; 2. Ottavio-Rolando: Piccola Clara; 3. Ferrari: Schezzando sul pianoforte; 4. D'Acara-Boni: Oro d'incanto; 5. Rosa: Rose; 6. Anselmi di Prati: Cascatella di bugie; 7. Bonaldini: Serenata in ritmo.

18 MUSICHE CONTEMPORANEE ESEGUITE DAL GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DELLA RADIO ITALIANA DIRETTO DA MARIO SALERNO - 1. Debussy: Sonata per flauto, arpa e viola; 2. Ravel: Introduzione e allegro, per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto. 18.30-18.45 Musiche da film -



# TELEVISIONE 1946

Il 1946 è l'anno che si è visto con maggiore chiarezza ed obiettività che l'anno 1946 è l'anno di punta per la televisione negli Stati Uniti. 500 milioni di dollari sono stati recentemente stanziati per la costruzione, in serie, di apparecchi video-fononi, mentre moltissimi apparecchi sono in funzione con antelazione del momento.



Ing. Vladimir Zworykin

Attualmente le stazioni in funzione che funzionano regolarmente sono già numerose. Citiamo soltanto quelle di New York, Filadelfia, Schenectady, Chicago, Los Angeles, mentre che sono in allestimento le stazioni di Washington, Cleveland ed altre città.

Tutto questo fervore d'attività richiama l'attenzione generale sulla figura dell'ing. Vladimir Zworykin, uno delle personalità più in vista del mondo scientifico internazionale. L'attività, le ricerche, le realizzazioni dell'ing. Zworykin sono state e sono tuttora di fondamentale importanza nel campo della televisione, per il suo perfezionamento e per il suo sviluppo.

Dati i perfezionamenti attualmente raggiunti dalla televisione è conveniente di dividere in due periodi tutto il cammino percorso. Il primo è quello in cui vide la luce, e poi fu utilizzato, il tubo di Nipkow, idea o realizzazione veramente originale, ma già di parecchio tempo relegata nel museo etimologico. Il secondo periodo è quello del tubo a raggi catodici.

L'idea della scomposizione (della immagine) in punti o la loro trasmissione per poi ricomporli alla ricezione, pare sia stata opera di Carey e di Newyo (1873 e 1877). Numerosi dispositivi furono ideati per la attuazione di questa idea, ma soltanto nel 1884 il tedesco Nipkow poté offrire una pratica attuazione grazie all'invenzione del « tubo » che porta il suo nome ed impiegato sia per l'emissione, sia trasmissione, che per la ricezione, alla ricezione. Per molto tempo esso è stato l'elemento fondamentale della televisione, nei suoi primi anni. Senza trascurare gli avvenimenti al periodo intermedio della ideazione o della utilizzazione della spirale a spocchito o di altri dispositivi, il « tubo a raggi catodici » rappresenta una svolta decisiva nel cammino e nell'evoluzione di questa veramente meravigliosa conquista della scienza. Con esso, infatti, si passa al sistema di televisione statico, cioè senza alcun organo in movimento.

E, mentre bisogna ricordare che furono per primi Campbell e Swinton (1908) a suggerire l'impiego del tubo a raggi catodici per la televisione, è doveroso mettere nella dovuta evidenza l'opera dell'ing. Zworykin, che è stata

veramente fondamentale. Già nel 1925 un suo primo brevetto concernente l'impiego dell'oscilloscopio. Nel 1931 la N.C.A. metteva in funzione, a New York, un impianto di televisione di 120 righe, con una frequenza d'immagine di 24 al secondo, impiegando l'oscilloscopio per la trasmissione ed il ricevimento per la videoproiezione. Nel 1933, a Camden, entrò in funzione un nuovo impianto a 24 righe d'analisi, e, successivamente, il successivo impianto dell'Empire State Building portava il numero delle righe a 48 e col sistema dell'analisi alternata in modo da ottenere, con le 30 immagini al secondo, un risultato migliore per una immagine statica di analisi.

Contemporaneamente, in Europa, nei principali Paesi, come Francia, Germania, Inghilterra ecc., istituti industriali specializzati affrontano il problema del perfezionamento e dello sviluppo pratico e commerciale della televisione. Ed è da ricordare, in proposito, che già nel 1934, a Berlino, fu possibile televedere le più importanti fasi delle gare olimpioniche. Anche in Italia, potenti industrie, già affermate nel campo generale delle radioconoscienze, usufruiscono con lodevole iniziativa, gli studi preliminari e, poi, le successive realizzazioni pratiche, coi risultati non certo inferiori a quelli conseguiti all'estero. E nel maggio del 1935, viene inaugurato il « teatro televisivo » nel locale della « Mostra Triennale », e nello stesso anno fu iniziato, a Roma Monte Mario, il primo servizio italiano di televisione. Poi venne la guerra ecc.

L'ing. Zworykin, inventore dell'oscilloscopio e del cineoscopio, è nato in Russia, ma naturalizzato negli Stati Uniti. Nato nel 1889, e laureatosi a Vetroburgo nel 1912, giovanissimo, entra nel Laboratorio del Collettore di Franco, Pul, dal 1920 al 1927, fa parte del Laboratorio di ricerche della Westinghouse Electric Corp. Nel 1926 è nominato « Ph. Doct. » dell'Università di Pittsburg. Dal 1929 è capo del Laboratorio di ricerche elettroniche della N.C.A. e, nel 1931, gli viene conferito il Harrison Jackson National Prize.

Ma egli non si è fermato alle suddette invenzioni. Ha, invece, costantemente ed efficientemente sviluppato questi ritrovati in modo da renderli sempre più perfezionati ed ha anche dedicato, e dedica, la sua attività al maggior perfezionamento di tutti gli altri organi accessori che, insieme, hanno permesso il prodigio attuale della televisione.

LAUREATO DELL'



L'antenna da televisione della B. B. C. all'Alexandra Palace - Londra

NUOVI PROGRAMMI DELLA RADIO VATICANA

IN ITALIANO

- Tutte le domeniche
- Ore 12.15: Commento al Vangelo del giorno.
- 12.30: « Campo di Dio ». Sintesi radiofonica edigiti alle varie attività cattoliche.
- Tutti i lunedì
- Ore 10.30: « I prediletti ». Trasmissione speciale per i ragazzi. - Al microfono piccoli e grandi.
- Tutti i sabati
- Ore 21.15: Dialogo religioso tra il P. Venturini e il « Sor Pasquale ».
- Gli altri giorni
- Ore 14: Informazioni Radio-Vaticane (Orchi su mondo cattolico).
- 21.30: Aspetti religiosi della vita contemporanea (conversazione o commento).

Tutte le sere

- Ore 21.30: Comunicazioni
- Queste trasmissioni vengono effettuate su onde corte di m. 48.47 (Kcs. 6190); m. 30.26 (Kcs. 5049) o su onda media di m. 222 (Kcs. 1355).

IN LINGUE ESTERE

- Tutte le sere
- Ore 20.15: Trasmissione in lingua inglese (onde m. 31.06 e 30.26). - Ore 21: Francese (onde m. 48.47 e 30.26). - Ore 21.45: Tedesco (onde m. 48.47 e 30.26). - Ore 22: Spagnola (onde m. 48.47 e 30.26)
- Cogni giorno
- INFORMAZIONI RADIO VATICANE: ore 15.15: lingua spagnola; ore 15.30: francese; ore 15.45: tedesco; ore 16.00: inglese. - Tutte su onda di m. 31.06 a 19.84.

OMERIA AL PROSCENIO

(continuato da pag. 11)

... che che Nazim, che è stato rappresentato in tutto il mondo ed applaudito freneticamente in tutti i Continenti, una novità. Un signore di quella importanza, ecco che fosse il mio vecchio amico Pietro Deccani, prima che si alzasse il sipario (suo il mio ergo, ma non ne ricordo altro ha fatto un discorso; ha parlato di me (quanto bugie), della mia Cravette (di mio Prigori). Crede da farsi stupire perché non ha dimenticato che di questo mio è vaticano, e si è detto fra l'altro che una mia commedia, come la « Pagine d'Arde », come lo « Chopia », ma che mi hanno ugualmente conosciuto. An un certo punto ne ha detto una marcia, che qualcuno dei miei lavori può essere conosciuta nel Teatro d'avanguardia. A pensarci su forse ha anche ragione. A caritate di dimenticarsi i miei trucchetti mi trovavo, l'arcangelo Gabriele e la macchina che inverte la gente, un cutico, e quelli che la fanno lunga, può cavare fuori un grillo, e chi ne mai quanto diventa « estensionista ». Ciò che mi ha messo in soggezione è la comprensione che la trasmissione veniva effettuata a celebrazione del ventiduesimo anni della mia morte. « Poffare », mi son detto, « sta a vedere che adesso mi fanno anche un monumento! »

Non si impazziscono!

« Ah! beh! lasciano andare, c'è chi è in tutto da voi, e sono qui per questo, che prego i signori della Radio di farmone sentire spesso delle mie commedie. Crede non si stiano niente di meglio per tenerle vive. La « Comedia » esiste tanto al ricordo di me, so che la gente sbaccola con piacere quei miei vecchi lavorucci, ma, framamente, oggi come oggi, al Teatro preferisco la Radio. C'è più gente che ascolta. Non sono le mie delle commedie che inducono a meditare, ma fanno ridere, ed è proprio di ridere che in questo momento mi sembra che il mondo abbia bisogno. Dice a quel signore che in sarà accare in ascolta, devono uccidimi bene, e la cosa può far loro piacere.

A questo punto il cenno non vide più dimarsi o si che un fantasma, poi più colto.

g. m.

# \* La radio in pantaloni corti

## LA RADIO CERCA LA SUA FORMA

Le ripercu- sioni del nuovo mezzo messo a disposizione della folla preoccupano anche il

critico e il filosofo. «Sarà più musicale della nostra, la generazione della radio, che sente ogni giorno per molte ore della musica e fra questa molta buona musica?» si domanda Arrhen ne La radio cerca la sua forma. «Questo continuo far musica non ucciderà il simulio per mezzo del quale la musica attrae a sé l'attenzione dell'orecchio, distruggendo così la premessa più importante per capirla? Sarebbe pur strano che un uomo la cui vita sia dalla nascita è immersa a tal punto nei suoni da accorgersene altrettanto poco che dell'aria e della luce che lo circondano, soggiacesse ancora all'irraggio di un violino o alla potenza di una orchestra. Non ci sarebbe da aspettarsi che oggi cresca la generazione meno musicale che sia mai esistita?».

Noscono i radio-pirati (così si chiamavano i possessori di apparecchi radio non muniti di regolare abbonamento alle radioaudizioni) e comincia la lotta dell'opposito ufficio dell'EIAR contro i portoghesi.

Contemporaneo del radio-pirata è il radio-amatore che si attenda fino a notte inoltrata per captare con la sua trappoletta le stazioni estere.

— Ieri notte ho preso Tolosa  
— Ma no!...  
— Sicuro: Radio-Toulouse  
— E come ha fatto?  
— Non so nemmeno io. Era mezzanotte, non potevo addormentarmi e, per passare il tempo, mi ero messo la cuffia della radio che ho sul comodino da notte. Trasmettevano una Java. Ebbi subito la sensazione che non si trattasse di stazione italiana. Infatti udii distintamente: «Allò, allò, lei Radio-Toulouse...». Svegliat subito mia moglie. Capirà, un fatto così straordinario...  
— Ma certo, certo. E su che lunghezza d'on- da...  
Subito la nuova moda diviene una mania. I radioamatori si moltiplicano. Gli elettricisti fanno affari d'oro: basta loro l'impiego di un'antenna per realizzare un patrimonio. Il radioamatore — figura ormai scomparsa, dacché la radio è divenuta un'abitudine — vi invitava a casa sua per provare la sua «galena». Non appena riusciva, dopo enormi sforzi, a «catturare» su una stazione e vol ut apprestavate ad udire una musicchetta, trac... lui girava la chiasella per ricercare una nuova stazione.

— Te l'avevo detto? Questa è Parigi, Senza? E cantuchiamo il primo verso della «Marsigliese». Era questa la cosa più importante per il radioamatore: conoscere e distinguere i segnali delle varie stazioni. Aveva una tabella a portata di mano, che riportava fedelmente i vari segnali: le prime battute della «Polonaise» per Varsovia, i quattro accordi di Smetana per Praga, il gorgheggio dell'astigiano per l'Italia...

## L'UCCELLINO DELLA RADIO

A proposito del segnale lilliano, molto fu detto e troppo scritto perché la verità non sia

altrimenti conosciuta. Il caratteristico cinguettio dell'Uccellino non fu scelto come segnale perché l'Italia è «o paese d'io sole» e la culla del bel canto; e tanto meno ai riunirono commissioni di esperti ornitologi i quali votarono per l'Uccellino anziché per il cuculo. E' pur vero che i dirigenti della Radio andavano alla ricerca di un segnale di «stacco», ma attendevano in tronata senza soverchie preoccupazioni. Al segnale di apertura e di chiusura aveva già provveduto egregiamente il Maestro Parilli se il segnale sopravvive ancor oggi, per quello di «stacco» non c'era fretta: l'idea, tosta o tardi, sarebbe venuta.

Infatti, in una nebbiosa sera d'autunno, un dirigente dell'EIAR di passaggio a Parigi, transitando per uno di quelle piazze raseanti la Senna, si fermò distrattamente ad osservare la vetrina di un armalato dove erano esposti fuochi, carniere, specchietti per le allodole e richiami di ogni genere. Nel riporre appunto una cassetta richiamo nella vetrina, il negoziante azionò inavvertitamente un bottone e la scatoletta si mise a cinguettare in modo così graduale che il cuore del solerte dirigente ne fu scosso, come se un'ignota musa avesse tirato il campanello dall'anima della sua anima: «L'Uccellino cantava. Da prima fu come uno scoppio di giubilo, ma andò, un getto di trilli facili, che cadde nell'aria come un suono di perle rimbalzanti su per i vetri di un'armonica. Successa una pausa...».

E durante quella pausa, il Nestro non pensò con nostalgia al bel sole d'Italia, alle verdi colline e tanto meno alle ubertose colline.

Sogna il guerrier le schiere,  
le selve il cacciatore  
e sogna il prospector  
le teli e l'amo.

Il nostro solerte dirigente sognò il suo ufficio, con la scrivania dal pannello verde, l'azzurro della sua lampada, la foresta vergine dei fili telefonici... Entrò nel negozio.

Due giorni dopo il controllore della dogana fu molto meravigliato di non trovare nella valigia del Nestro, di ritorno dalla Ville Lumière, né una boccetta di profumo, né una riproduzione in niabastro della Tour Eiffel e tanto meno quelle tali pubblicazioni (Paris en déshabillé, Parisiennes élégantes, La France libertaire) che sono viatico indispensabile di chi ritorna dalla Città del Peccato e del Vizio.

Ad un tratto trasalì. Bene innalzata in un paio di mutande di lana, aveva notata la presenza di una scatoletta di legno.

— E' qui dentro che c'è? Aprite.

- Non si può.
- Come sarebbe a dire?
- Sì... si tratta di un curioso meccanismo...
- Ho capito, ho capito... — bofochiò il doganiere rinchiodando la valigia. — Si viene da Parigi, eh?

\*\*\*

Fra qualche anno, quando la radio avrà perduto il suo mito, qualche bello spirito tenterà una rievocazione delle prime trasmissioni. Provverà a fare lo stesso scherzo giocato al cinematografista quando si trovarono le pellicole del Gabinetto del Professor Calligari e di Cabiria. Fu allora una corsa affannosa alla ricerca di quei vecchi film dove la Menichelli, spariva le bionde chiome, si gettava ai piedi di Bonnard, fiasco spaurito; Ghiane coi Topi Grigi faceva il Jean Gabin all'Ambrosio Plim e Alberto Cuppini impersonava il fatale 1911 nell'Ultimo del Frontignac.

Il tentativo, intrapreso a scopi culturali, divenne ben presto facile prelo di umoristi di bassa lega: non ci fu rivista teatrale che non avesse almeno un quadro dedicato al film mutò, non ci fu giornale cinematografico che non riportasse fotografie di stelle in posa leratica e di divi con alti colmi e guanti bianchi.

Mi domando spesso se anche alla radio non sarà riservato l'estremo omaggio come è accaduto al cinematografista. No. Certamente no. L'ital più qualche disco ricorderà i primi esiti del microfono: Gino del Signore, Mascaglia, Mascucci e il proverbiale trio Chesì-Zunarelli-Cassone... La fotografia dei primi microfoni ci farà sorridere e le sagome buffe dei primi apparecchi «stile 900» serviranno tutt'al più a navigliare in noi il ricordo di un'epoca famosa per il raffinato cattivo gusto.

Forse una settimana di pochi scrupoli tenterà una serie di articoli intitolata La radio in pantaloni corti e, da uno spunto umoristico, giungerà senza volerlo a una conclusione sentimentale, come accadde nel 1946 a un tale che si chiamava come me.

NONNINI



Elenco nominativo dei consumatori e rivenditori di formaggino MIO favoriti dalla sorte nell'estrazione del 15 luglio 1946.

Premio di L. 10.000 al sig. Rosoluziano Mario - Cuneo (Moa rivato).

Premio di L. 5000 alla signora Besana Adele - Vigonza

Premio di L. 5000 al sig. Omaglinello Mario - Roma

I premi di L. 2000 ciascuno:  
Franco Ottoboni, Livorno - Gerolamo Nicola, Napoli - Brunetta Suzzano, Caselli (Ari) - Sergio Severino, Cosimo Maderno (Milano) - Carlo Tibaldi, Genova - Simonielli Maria, Ventimiglia - Myrta Pannari, Roma - Rita Costagnoli, Siena - Maria Pezzoli Fanari, Piacenza - Maria Laura Marzulli, Milano.

I premi di L. 1000 ciascuno:  
Balerioi Romano, uessa Ombra, Lanzo (Senna) - Beledrioli Gerardo, Parma - Sergio Bonuso, Torino - Cignotti Cornelia, San Remo - Felciani Adriana, Toppo Calabro - Anna Angelini, Torino - Rita Sandrone, Vinovo (Torino) - Rita Elena, Sesto (Alessandria) - Annamaria Bonetto, Sazaniga (Bergamo) - Ida Carlo, Alghero - Crocetta Rosita, Torino - Irma Casati, Monza - Paola Dora, Arezzo - Zaira Enzo, Verona - Rita Bonaresse, Venezia Pe (Alessandria) - Pezzani Gio, Anova (Venezia) - Marcella Salvadore, Bolzano - Castiglioni, Lodi - Majocchi Maria, Clesio (Vercelli) - Piero Colombo, Legnano - Maria Simbi, Roma di Luca - Bai Carlo, Sestriano - Arnold Sebastian, Morille (Como) - Aurora Roberta, Caserta - Jobanda Barattini, Cardoglia (Pistoia) - Chiara Gio, Bastia, Lucca - Corbelli Claudia, Demario (Cuneo) - Pierina Magliotti, Robbia Lombarda - Montanari Fernanda, Reggio Emilia - Dal Bona Em-  
milia, Roma - Carla Coniani, Livorno - Emiglio Amadeo, Veroli - Rita Maria, Mantova, Como - Gaetano Maggi, Spino (Cuneo) - Brucchi - Gandino Deserto, Novara - Fratelli Pagnani, Senna - Giovanni Agnelli, San Remo - Patrizia Padoa, Casale Monferrato - Vittoriosa Emilia, Triggiano (Bari) - Regina Maria, Roma - Anna Pizzari, Milano - Anna Della Capanna, A. Alessio (Lazio) - Arcangelo Enrico, Vignola - Maria Bonetti, Reggio Emilia - Lucchiali Francesco, Verona - Marcella Salvadore, Bolzano - Pio Giannone, Savigliano - Barone Angelo, Torre del Greco - Maria Rosa Greco, Verona - Carlo Mariani, Como - Ferreri Vincenzo, Lecce - Lucchese Paolo, Oechrova Saronno (Brescia) - Fiorini Sirona, Torino - Ercolino Agazzi, Pavia - Albertino Angelo, Pavia - Pierina Minichetti, Bobbio (Parma) - Ledvina Lanzani Roccellina (Milano) - Villavacca Franco, Bari - Marco Giuseppe, Torino - Maria Emma, Venezia.

Agli estimatori di cui nome figura nel cartellone vincenti i premi di L. 10.000, 5000 e 2000 sono stati consegnati rispettivamente:  
R 1 buona merce di L. 5000 a Bologna Adele - Canale Nona.  
R 1 buona merce di L. 2000 a Bergamo Maria - Vigonza.  
R 1 buona merce di L. 2000 a Casale Monferrato - Roma.  
I 10 buoni merci di L. 1000 ciascuno a:  
A. Striga, Livorno - Tortora Federico, Napoli - Sarah, Caselli (Ari) - Isabella Carolina, Milano - G. D. Cassia, Genova - Cezi Domenico, Ventimiglia - Santini, Roma - Fratelli Pagnani, Siena - Maria Emma, Venezia - Villavacca, Milano.

# RADIOcorriere

un numero lire 15

abbonamenti:

annuo . . . lire 630  
semestrale .. 320  
trimestrale .. 175

## La fattucchiera

— Va' via Zi Carmela — disse mia madre — e piglia due soldi di malva.

Io restavo indeciso. Guardavo la bianca fronte di lei, i suoi occhi pripi fioriti di lunghe ciglia e stringevo nel pugno la moneta di rame. Credevo di farmi forza e di spicciare i piedi. Ma il terrore mi informava. Avevo paura di Zi Carmela, dei suoi cantini lunghi e scuri, della sua bocca butirrota e di quelle paipebre rosse abbassate come una visiera. Non c'ero mai stata nella bottiguccia di Zi Carmela. Anzi se ci potevo davanti e lei era sulla porta, mi facevo il segno di croce, come m'aveva insegnato mia nonna per scacciare il diavolo in fondo all'infame. Eppure, malgrado che Zi Carmela non metteva mai piede in chiesa, tutti andavano a trovarla in casi di gravi malattie, quando peraltro Don Liborio, il dottore, non sapeva consigliare nulla all'infuori di una puzza e di una forte dose di chinino.

Zi Carmela vendeva erbe. In paese la scartavano tutti, ma nella sua bottiguccia c'era sempre gente. Le donne ci andavano con lo scialle nero sugli occhi, guardandosi intorno prima di entrare. Nessuno voleva essere visto a chiedere consigli a Zi Carmela. Ma nel retro-bottega Zi Carmela susurrava farmaci, leggeva le carte e ordinava bevande.

Io avevo paura di quel mondo oscuro e la notte mi stringevo al cuscino e mi coprivo la testa con le coperte per difendermi dai miei sogni d'incubo in cui Zi Carmela m'appariva con i suoi lunghi cantini e le sue paipebre rosse avvolte da un mantello di fuoco.

— Sbrigati, — disse mia madre — la malva è per papà. Di' a Zi Carmela che è per un pacchi.

Io non osavo disobbedire a mia madre. Se ero in buona con lei, mi permetteva di fare il primo sonno tra le sue braccia. E allora la ponevo v'eraportava perché mi sentivo protetto.

Ma se le gambe a stento, lanciavo un ultimo sguardo supplichevole a mia madre, strinsi più forte i due soldi nel pugno.

Camminai diritto cercando di distrarmi dal pensiero di quella che stavo per fare. Neanche gli occhi volavano a guardare perché se no, non...

E allora scesi con un piede la gradinata dietro alla chiesa che stava a pochi passi dalla nostra casa. Con un piede perché così stavo attento a non cadere e badavo alle pietre e al salto da spiccare.

Era mattina a faceva nebbia che il sole si andava portando via soffiando con un mantice d'oro. A mano a mano che andavo in fondo al paese, mi mancava il coraggio. Mi veniva voglia di correre, correre, e di piangere. Pensai d'andare a trovare la nonna. — Sbrigati — aveva detto mia madre. Sapevo che papà soffriva col dente guasto, che gli impacchi di malva gli facevano bene, che mia nonna abitava a mezz'ora di strada. E poi la nonna avrebbe riso.

— Tu sei un uomo — diceva mia nonna. In era pieno d'orgoglio. Ma dare da Zi Carmela non mi sentivo. Che c'è di strano ad aver paura? Anche i grandi avevano paura. La notte chiudevano gli usci con le stanghe di ferro e pregavano davanti al bambino della Madonna. Io avevo paura anche se ero pieno d'orgoglio.

Ma da Zi Carmela mi spingeva qualcosa. Era curioso. Quante volte avevo pensato di poter entrare nella bottega vestito come un Sanguigno con la spada in mano e di vedere Zi Carmela e i suoi intrighi senza essere visto.

La gradinata finì, anche la nebbia disparì: succedeva dal sole. Davanti ai pupi di zucchero mi fermai. Erano belli, lucidi, tutti d'argento. Con due soldi ci veniva una testa. Ecco, quella ad esempio, quella del piccolo pecorino. La lingua mi faceva salivare. — Sbrigati — aveva detto mia madre. E ora ci avevo anche la lingua bagnata e mi sentivo lo zucchero in bocca.

Attraversai la piazza con i carretti a color, e i cavalli con la sonagliera Don Michele, grosso come il suo mulo, mi carezzò la testa e mi diede una manatina di castagne perché.

— Dove vai di buon'ora? — mi chiese — Da Zi Carmela — dissi e lo guardai negli occhi. Era fiero, perché pensava che l'avrebbe contato a Vanni, suo figlio, che aveva paura delle formiche. E andai diritto nel vicolo, immaginando lo sguardo stupito e ammirato di Don Michele. Ma scantonando, a pochi passi dalla porta di Zi Carmela, sentii il cuore nelle ginocchia.

Ormai ero a un passo. Sentii il pestare dentro il mortajo e la voce di Zi Carmela che barabattava con le sue destre. Ma quello spirito schizzo fuori sfuggendo. — Oh! — disse una voce che mi fece tramortire. E Zi Carmela era sulla soglia con le nocche del fazzoletto sotto il mento, lunghe come orecchie d'asino.

Io non la guardavo. Le porte di pugno chiuse, non riuscivo ad aprirle. — Vieni — continuò Zi Carmela e la sua voce mi sapeva più dolce.

— To', piccino, un dolcetto — E vide una mano rugosa come una montagna che mi porgeva una prata di mandorle. E se mi venissero i vermi? — pensai. La mano si ritrasse. — Che vuoi? — chiese la voce e mi fece provare il cuore dentro le orecchie. — La malva — dissi quasi senza suono. — Quanto? — Aprii il pugno e chiusi gli occhi. — Cos'hai, piccino, senti male? — Io non capivo più niente. Vedevo la gonna nera avanzare verso di me come una cappa. E più mi ci vedeva dentro, preso come una farfalla. Avevo dei brividi. — To', piccino, la malva. — Mi sentii carezzare una guancia Tremavo e battevo i denti. Mi voltai e pestai la coda del gatto. Quello mi spruzzò sulla gamba il suo feto di drago. Scappai col respiro grosso, spiccando salti e correndo col pugno stretto sul maso di malva. Ma avevo le gambe tagliate e dovetti sedermi sul marciapiede. Ricominciai a montare il mio sentimento d'orgoglio e la paura cessava. Pensavo di poterla contare ai compagni. Da Zi Carmela ero stato, da Zi Carmela.

Risalii con un piede la gradinata. Intorno alla chiesa, lassù in cima c'era ancora la nebbia ed io ci salii, ed ero leggero. Da Zi Carmela ero stato, da Zi Carmela senza bisogno di farmi la croce. Potem contarla ai compagni.

G. NICOSIA



concorso

## Gancino

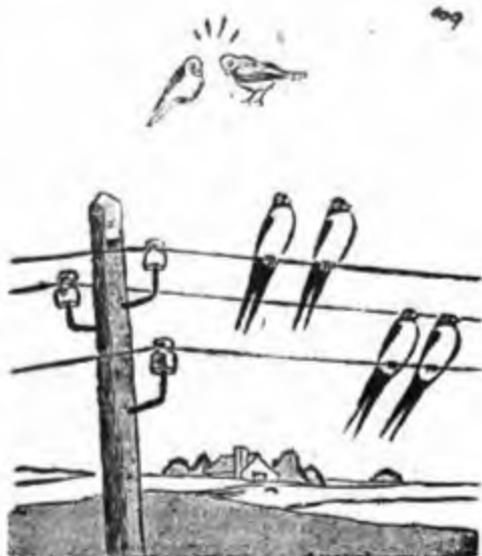
Nei cartelloni del 18 luglio 1930  
lire 100.000 verranno scelti due vincitori  
del Big Calenda Sergio di Venezia.

Le lire 10.000 sono state assegnate  
all'emporio Pasticceria «al Pelleggino»  
di Venezia.

bevete un Gancino

inviate l'apposita cartolina alla  
SIPRA (Concorso GANCINO -  
Torino, via Arsenale 33) e...  
Buona Fortuna!

Buon appetito!  
Gancino



— Come sono ancora indolenti ignorano ancora la telegrafia senza fili!

(Del Paris)